GENERALI

1831-2021

2021
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SHAREHOLDERS' MEETING

Risposte alle domande pervenute prima dell'Assemblea

Azionista: BONETTI

Domanda:1

Desidererei sapere se le Assicurazioni Generali detengono direttamente o indirettamente (ma anche con fondi di investimento che possono essere ricondotti alle Generali) sia il titolo XS2120882183 tasso 6,378 % USD scadenza 24 febbraio 2031 emissione 750.000.000 usd ma anche titoli di debito o bond emessi direttamente o indirettamente dalla Repubblica di Bielorussia .

Desidererei sapere sia se al momento sono detenuti dei titoli riconducibili alla Repubblica di Bielorussia sia se in passato le Generali hanno detenuto direttamente o indirettamente anche tramite fondi di investimento titoli o bond riconducibili alla Repubblica di Bielorussia .

RISPOSTA

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo Generali deteneva strumenti bielorussi esclusivamente in forma indiretta tramite fondi, tra cui il titolo XS2120882183 emesso per 750.000.000 USD con tasso 6,378% USD e scadenza al 24 febbraio 2031, per un importo complessivo pari a € 1,4 milioni. Al 31 dicembre 2019 l'importo era pari a € 2,7 milioni.

Si segnala che al 31 marzo 2021 non risultano nel Gruppo esposizioni dirette o indirette su titoli riconducibili alla Repubblica di Bielorussia.

Azionista: PERIN

Domanda:1

La Società in cui ho investito mi ha piacevolmente colpito negli ultimi anni per essere entrata in tutti gli indici (DJ, MSCI, FTSE, EUROSTOXX, ecc) che includono le Compagnie considerate al top per il loro impegno in ambito ESG; inoltre sul sito viene data molta enfasi a valori fondamentali tra cui 'We value our people' e 'Human Touch' da raggiungersi con comportamenti che dovrebbero rendere le Generali speciale.

La cosa che mi preoccupa è aver saputo della vostra chiusura su un accordo che era in essere dai primi del '900 e che interessa i dipendenti assunti prima del 1996 con notevole taglio sugli stipendi.

Questo va in disaccordo con il vostro messaggio 'le Generali sono una grande famiglia'.

Mi chiedevo, è stato considerato che tagliare gli stipendi ai dipendenti in questo momento storico, cosa che non era mai stata fatta dall'azienda nemmeno durante la II Guerra Mondiale, possa creare i presupposti per un danno reputazionale?

Tanto più alla luce del fatto che molte società quotate italiane ed estere (Barilla, Ferrari, Lavazza, Unieuro ecc) invece, in questo momento di crisi profonda, stanno sostenendo i propri dipendenti con premi straordinari aggiuntivi.

Pertanto, come si colloca sul piano etico questa scelta aziendale visto l'Utile straordinario?

Concludo considerando che il taglio attuato a questi dipendenti li penalizzerà inoltre anche a livello previdenziale e mi chiedo quale sarà l'impatto motivazionale e come questo potrà condizionare le performance future dell'Azienda.

In Borsa c'è il detto 'quando vuoi investire in una società vai a vedere i dipendenti all'ora di uscita dalla sede; se sorridono, investi; altrimenti tieni i soldi in tasca.' Io ora mi chiedo se i dipendenti delle Generali sorridono ancora.

RISPOSTA

Il tema sottolineato nella domanda riguarda l'accordo sulla c.d. "ex Partecipazione utili", scaduto, come previsto, il 31 dicembre 2020. L'istituto in esso regolato attingeva le sue radici storiche in un diverso contesto aziendale, di mercato e socio-economico e riguarda solo qualche centinaio di dipendenti rispetto agli oltre 72.000 dell'intero Gruppo. È comunque in corso una trattativa sindacale finalizzata a rimodulare l'istituto in coerenza con le politiche di Gruppo e siamo convinti che verranno trovate soluzioni equilibrate rispetto ai tempi correnti.

Azionista: MARINO

Domanda:1

Lo scorso anno ho chiesto se risultassero indagini a carico del CEO. Mi é stato risposto che la domanda non fosse pertinente. Ma perché non dovrebbe essere pertinente che i soci sappiano se i propri amministratori, gestori del nostro denaro, siano indagati, dal momento che questo genere di notizia avrebbe effetti nefasti in borsa e quindi sui propri investimenti? Dunque secondo Generali i soci non hanno diritto di sapere se il proprio CEO sia o meno indagato? Non ne hanno mai diritto o non ne hanno diritto in sede assembleare? E se non ora, quando?

RISPOSTA

Premesso che la domanda non è pertinente rispetto agli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, si precisa che non vi è alcuna indagine in corso a carico del Group CEO di Assicurazioni Generali S.p.A..

Azionista: MARINO

Domanda:2

Allo stato ci sono le condizioni per scalare la società in borsa, al di là che essa sia solida? Lo scorso anno mi é stato risposto che fosse solida ma non avevo chiesto questo.

RISPOSTA

La pandemia Covid-19 ha avuto un impatto significativo sul settore assicurativo e sulla capitalizzazione delle principali società a livello internazionale. In questo contesto senza precedenti, il Gruppo Generali continua però a mantenere grande solidità operativa, finanziaria, patrimoniale e di governance. Questo è confermato dalla variazione della capitalizzazione di mercato che la società ha registrato nel corso dell'ultimo anno, passata da € 20,6 milardi di dodici mesi fa a oltre € 26,9 miliardi odierni, e dai risultati consolidati 2020, che sono stati molto positivi. Infine, la quotazione di Borsa del Gruppo rispetto agli indicatori fondamentali si mantiene in linea con quella dei principali operatori europei del settore.

Azionista: MARINO

Domanda:3 e 8

Con la domanda n. 3 l'anno scorso chiedevo chi fossero gli ex dirigenti del Gruppo AXA in servizio presso Il Gruppo Generali. Avete ammesso che ce ne fossero ma senza farne i nomi. Se non é un segreto di Stato, francese o italiano che sia, se ne possono fare i nomi? Ci dite quanti siano?

Nessuno nel CDA trova piuttosto insolito che l'ex CEO e dirigenti di Axa, ovvero un Gruppo concorrente di Generali, svolgano servizio presso quest'ultima?

RISPOSTA

I processi di copertura delle vacancy prevedono innanzitutto una fase di selezione interna e solo in alcuni casi l'attivazione di una ricerca sul mercato. Tali ricerche sono focalizzate su figure con competenze distintive. In particolare, la selezione di executive prevede più interviste effettuate da manager diversi in cui si verificano le competenze del candidato e, in generale, un approfondito assessment esterno, quale certificazione della qualità della risorsa. Nell'ambito della popolazione degli executive di Gruppo, alcune figure provengono dai principali competitor, tra cui, e non in termini prevalenti, anche il gruppo AXA.

Azionista: MARINO

Domanda:4

Escludendo gli accordi di tipo assicurativo, quali altri accordi di Gruppo sono stati stipulati col Gruppo Axa?

RISPOSTA

Come regola generale, Generali non ha relazioni di tipo riassicurativo con nessuno dei grandi peers europei e tra questi si annovera pure AXA, al punto che, quando avvenne l'acquisizione di XL Insurance da parte di AXA, anche la maggior parte delle cessioni riassicurative con XL Re, il suo braccio riassicurativo, vennero cancellate. Fanno eccezione quelle aree geografiche dove non esiste la prassi della co-assicurazione e questa viene sostituita dalla co-riassicurazione.

Azionista: MARINO

Domanda:5

Quanti dirigenti abbiamo distaccato nel Gruppo Axa e per cosa?

RISPOSTA

Nessun dipendente del Gruppo Generali risulta distaccato in società del gruppo AXA.

Azionista: MARINO

Domanda:6

Con la domanda n. 7, lo scorso anno chiedevo se il Gruppo avesse finanziato Bollorè. La risposta é stata che la domanda non fosse pertinente. Per non essere pertinente discutere di un finanziamento erogato, bisognerebbe che questo non fosse stato inserito in bilancio, non vi pare? Ma siccome non ho dubbi che abbiate fatto le cose perbene, ove uno o più finanziamenti fossero stati erogati a Bollorè o società ad egli direttamente e/o indirettamente collegate, ci piacerebbe avere una risposta meno superficiale. E del resto, se i soci mettono il capitale come, dove e quando per loro potrebbe mai essere pertinente conoscere come sia utilizzato?

RISPOSTA

Si precisa che Generali tra le sue attività tipiche non eroga finanziamenti, ma effettua investimenti prevalentemente in obbligazioni e azioni quotate a copertura delle riserve tecniche che vengono

valutati, ed eventualmente finalizzati, esclusivamente sulla base di una rigorosa analisi finanziaria ed extrafinanziaria (quest'ultima volta alla valutazione di criteri ambientali, sociali e di governance).

A fine 2020, l'esposizione verso il gruppo Bollorè, integralmente in strumenti azionari, ammontava a € 28,3 milioni, di cui € 3,4 milioni in portafogli unit-linked.

Azionista: MARINO

Domanda:7

Con la domanda n. 11, lo scorso anno ho chiesto se il CEO avesse mai avuto interessenze con i servizi segreti francesi.

La risposta é stata che la domanda fosse non pertinente. Dunque perché per i soci non dovrebbe essere pertinente una domanda tesa a voler conoscere meglio a chi affidino i propri quattrini acquistando azioni in Borsa?

RISPOSTA

Premesso che la domanda non è pertinente rispetto agli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, il Group CEO di Assicurazioni Generali S.p.A. non ha mai avuto rapporti con i servizi segreti francesi.

Azionista: MARINO

Domanda:9

Quando Donnet ultimerà il servizio in Generali, potrà andare a fare il CEO in Axa? Ci sono dei limiti previsti alla concorrenza? Abbiamo stipulato con il CEO un patto di non concorrenza? E se non l'abbiamo fatto, non sarebbe il caso di stipularlo?

RISPOSTA

Come riportato nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, Assicurazioni Generali S.p.A. ha stipulato con l'Amministratore Delegato/Group CEO un patto di non concorrenza per la durata di sei mesi successivi alla data di cessazione per qualunque causa intervenuta. Il patto opera in Europa con riferimento al settore assicurativo ed altri settori in concorrenza con l'attività svolta dal Gruppo Generali.

Azionista: MARINO

Domanda:10

Con la domanda n. 12, l'anno scorso chiedevo a quando risalissero gli ultimi rapporti del CEO con Axa. La risposta é stata che fosse normale per il CEO rapportarsi con altri Gruppi. Ma io ho mai messo in dubbio ciò. Ho solo chiesto a quando risalissero gli ultimi suoi rapporti con Axa. Se non è un segreto di Stato, è possibile ottenere una risposta, almeno questa, chiara e precisa?

RISPOSTA

Il Group CEO di Assicurazioni Generali S.p.A., nello svolgimento del proprio ruolo, intrattiene rapporti istituzionali con i CEO dei principali gruppi assicurativi europei e mondiali, nel rispetto delle normative, in primis antitrust. Tali rapporti si svolgono principalmente nell'ambito di associazioni internazionali di settore che si riuniscono con cadenza regolare.

Azionista: MARINO

Domanda:11

Perché non sarebbe pertinente (domanda n. 13/2020) per i soci conoscere se il CEO sia o meno stato ascoltato dal Copasir? Lui é stato forse ascoltato da tale organo in veste privata?

RISPOSTA

Premesso che la domanda non è pertinente rispetto agli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, si precisa che il Group CEO di Assicurazioni Generali S.p.A. non è mai stato ascoltato dal Copasir in veste privata.

Lo scorso anno, il Copasir ha svolto un'indagine relativa alla tutela degli asset strategici nazionali nei settori bancario e assicurativo, le cui conclusioni sono consultabili pubblicamente online (documenti.camera.it/_dati/leg18/lavori/documentiparlamentari/IndiceETesti/034/003/INTERO.pdf). Nell'ambito di tale indagine, sono stati ascoltati diversi rappresentanti di compagnie assicurative e banche italiane di primo piano tra le quali Assicurazioni Generali S.p.A., in quanto principale operatore assicurativo e nel risparmio gestito del paese.

Azionista: MARINO

Domanda:12

Quante segnalazioni d'antiriciclaggio e antiterrorismo sono state effettuate dal Gruppo?

RISPOSTA

Negli ultimi anni le imprese del Gruppo, considerate nel loro complesso, hanno segnalato alle competenti autorità locali mediamente 1.250 operazioni sospette l'anno.

Azionista: MARINO

Domanda:13

Quanti sono i congiunti di amministratori e sindaci, in servizio presso il Gruppo quali dipendenti e consulenti?

RISPOSTA

Nessun congiunto di amministratori e sindaci di Assicurazioni Generali S.p.A. risulta essere dipendente o consulente del Gruppo.

Azionista: MARINO

Domanda:14

Ad oggi, quante sono le donazioni in azioni che abbiamo fatto all'AD e ai dirigenti con responsabilità strategiche? La Relazione sulla remunerazione dà solo il dato dallo scorso anno. Gradirei che tale dato non fosse confuso con le azioni che costoro avessero acquistato personalmente in Borsa, sicuramente molte di meno.

RISPOSTA

Il numero di azioni detenute al 31 dicembre 2020 dall'Amministratore Delegato/Group CEO e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è riportato nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (Sezione II, Tabella 4) ed è pari rispettivamente a 916.822 e 1.386.874. Tali azioni sono rivenienti sia da acquisti personali sia dall'attribuzione nell'ambito di piani azionari approvati dall'Assemblea degli Azionisti, previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione del superamento degli specifici livelli di Regulatory Solvency Ratio e dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance predefiniti in linea con il piano strategico del Gruppo, come previsto dalla politica retributiva di Gruppo. Come riportato nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, si ricorda l'introduzione dal 2021 di specifiche linee guida sul possesso azionario (Share Ownership Guidelines), che prevedono un possesso di azioni pari ad almeno il 300% della remunerazione fissa per l'Amministratore Delegato/Group CEO e al 150% della remunerazione fissa per i componenti del Group Management Committee (GMC). L'istituzione di requisiti minimi definiti in linea con le evidenze di mercato si traduce per Assicurazioni Generali S.p.A. nella semplice formalizzazione di una prassi già ampiamente applicata dal Management.

Azionista: MARINO

Domanda:15 e 16

Qual é l'importo netto di tutti gli emolumenti erogati al CEO e al Presidente nel 2019? ne conosciamo solo l'importo lordo.

Ai dirigenti con responsabilità strategiche, tra cui immagino figuri chi, pur da anonimo (lo scorso anno non si é voluto rivelare) risponde alle mie domande, viene applicata la ritenuta d'acconto?

RISPOSTA

Gli obbighi di informazione riguardano solo gli importi lordi, gli unici rilevanti per gli azionisti. Gli emolumenti corrisposti al Presidente, all'Amministratore Delegato/Group CEO e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono ovviamente assoggettati alle trattenute contributive e fiscali previste dalla vigente normativa.

Azionista: MARINO

Domanda:17

Le decisioni del CDA sono sempre stata assunte all'unanimità?

Chi ha votato contro deliberazioni e quali? Lo scorso anno avete detto che la domanda (n. 30/2020) non era inquadrabile in nessuno dei punti all'ordine del giorno. Se discutiamo di delibere del CDA, o le deliberazioni non rientrano in bilancio, oppure abbiamo il diritto di conoscere come abbiano votato coloro che amministrano i nostri capitali, non Vi pare?

RISPOSTA

Ribadiamo che la domanda posta non è inquadrabile in nessuno degli argomenti all'ordine del giorno. In aggiunta, la normativa italiana non prevede alcun obbligo, né nei confronti degli azionisti né nei confronti di terzi, sulla generica informazione richiesta: sono fatti salvi casi di informazioni al pubblico su argomenti specifici (ad esempio, in materia di OPA), peraltro non rilevanti per la domanda posta. In ogni caso, tutte le informazioni rilevanti sulla corporate governance di Assicurazioni Generali S.p.A. sono esposte nell'apposita Relazione sul governo societario e gli

assetti proprietari, che è disponibile agli azionisti e al pubblico sul sito istituzionale del Gruppo sin dall'11 marzo 2021.

Azionista: MARINO

Domanda:18

Se un dirigente pagato dal Gruppo di cui siamo soci, si occupa di fornire risposte alle domande, perché noi soci non dovremmo conoscerne il nome (domanda n. 31/2020)? Visto che io ci metto la faccia, perché non altrettanto può fare chi risponda?

RISPOSTA

Le risposte alle domande formulate dagli aventi diritto sono fornite secondo quanto stabilito dalla normativa applicabile e dal regolamento assembleare, con un processo che prevede diversi contributori in modo da raccogliere correttamente tutte le informazioni necessarie.

Azionista: MARINO

Domanda:19

Con la domanda 32/2020 lo scorso anno chiedevo inutilmente se controllassimo società di fatto. Ripeto dunque la domanda: controlliamo o abbiamo mai controllato società di fatto, al di fuori quindi dello schema IFRS10? Per rende più chiaro il concetto al CEO, che mi ha fatto rispondere non esistano altre modalità di controllo oltre allo schema IFRS10, cito qui di seguito un passo dell'Enciclopedia giuridica: "Controllo di società di fatto: è il fenomeno reso possibile, nelle società con azionariato diffuso, dall'assenteismo dei soci, per cui una società , pur non disponendo della maggioranza richiesta per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria in virtù delle azioni o quote possedute, riesce ugualmente ad esercitare una influenza dominante su di essa e a determinare l'esito di tali deliberazioni (art. 2359, comma 1o, n. 2 c.c.)".

RISPOSTA

Per la definizione di controllo il Gruppo si attiene al dettato dell'IFRS 10, il quale stabilisce che un investitore controlla una società in cui investe, se e solo se possiede tutti i seguenti elementi:

(a) potere sulla società;

(b) esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;

(c) capacità di utilizzare il potere per influire sui risultati.

Tutte le società definite come controllate dal Gruppo rispettano questi criteri.

La definizione tratta dalla "Enciclopedia Giuridica" è quindi già ricompresa nell'IFRS 10 e conseguentemente non ci sono casistiche che rientrino in questa fattispecie e che non siano già incluse nel consolidamento ex IFRS 10.

L'elenco delle società del Gruppo Generali è disponibile da pagina 296 della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2020.

Azionista: MARINO

Domanda:20

Abbiamo fatto sì che terzi controllino società di cui abbiamo la maggioranza?

RISPOSTA

Non ci sono casistiche che rientrano in questa definizione per il Gruppo Generali.

Azionista: MARINO

Domanda:21

Abbiamo mai agevolato "grandi clienti di Commerzbank in Germania ad evadere le tasse, vendendo prodotti "wealth management" sotto forma di polizze vita"? I magistrati tedeschi avrebbero ipotizzato tale possibilità. Se ne parla qui: http://www.snachannel.it/index.php/world/item/284-mega-evasione-fiscale-in-germania-i-giudici-tedeschi-indagano-su-prodotti-assicurativi-generali-venduti-da-commerzbank

RISPOSTA

Il nostro Gruppo non agevola né ha mai agevolato alcuno ad evadere le imposte. Si ricorda che le imprese di assicurazione non hanno alcuna responsabilità in merito al trattamento fiscale che i propri clienti adottano con riferimento ai redditi derivanti dai prodotti assicurativi venduti dal Gruppo.

Azionista: MARINO

Domanda:22

Dove abbiamo effettuato raccolta di capitali di persone fisiche e/o giuridiche in territori a fiscalità privilegiata? A quanto ammontano complessivamente tali raccolte?

RISPOSTA

Presumiamo che la domanda sia riferita ai territori di residenza fiscale delle società controllate dal Gruppo, in quanto la residenza fiscale dei clienti (siano essi persone fisiche o giuridiche) non ha alcuna rilevanza al fine di determinare il carico fiscale delle società del Gruppo.

Le informazioni di seguito riportate si riferiscono alla dichiarazione da ultimo presentata a dicembre 2020, per il periodo d'imposta concluso il 31 dicembre 2019.

A tale data Assicurazioni Generali S.p.A. controlla un numero limitato di società residenti in territori a fiscalità privilegiata in base alla normativa vigente, per tali dovendosi intendere le entità estere - diverse da quelle residenti in Stati membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo - che sono assoggettate a tassazione effettiva inferiore alla metà di quella a cui sarebbero stati soggetti qualora residenti in Italia.

Si precisa che le società in questione svolgono attività diverse (assicurativa, asset management, holding); pertanto, il riferimento alla raccolta di capitali non risulta comunque rappresentativo.

La presenza di queste entità in tali territori è motivata da ragioni di business e, in ogni caso, non determina risparmi fiscali, poiché tali entità sono in via generale tassate per trasparenza in capo ad Assicurazioni Generali S.p.A. (AG), in base al regime Controlled Foreign Companies (CFC), oppure determinano un più gravoso regime di tassazione dei dividendi al momento della loro percezione (non applicazione del regime di c.d. "dividend exemption" in Italia).

Le entità in discorso sono le seguenti:

1) la stabile organizzazione (branch) di Dubai di Assicurazioni Generali (Emirati Arabi Uniti; in run-off);

2) Europ Assistance (Bahamas, in liquidazione);

3) Europ Assistance (Macau) (Macao, entità non attiva);

4) Europ Assistance (Suisse) Holding S.A. (Svizzera);

5) Generali (Schweiz) Holding AG (Svizzera);

6) Generali (Hong Kong) Life Limited (Hong Kong);

7) Fortuna Lebens-Versicherungs AG (Liechtenstein; in run-off);

8) Atacama Investments Ltd (British Virgin Islands);

9) Asesoria e Inversiones Los Olmos SA (Cile);

10) Europ Assistance Worldwide Services Pte Ltd (Singapore);

11) Akcionarsko društvo za osiguranje Generali Osiguranje Montenegro (Montenegro);

12) la stabile organizzazione (branch) di Hong Kong di Assicurazioni Generali (Hong Kong);

13) Generali Investments AD Skopje (Macedonia del Nord).

Azionista: MARINO

Domanda:23

Europ assistance Italia, quali esiti hanno avuto i relativi ricorsi circa le contestazioni dell'Agenzia delle Entrate in materia d'I.V.A.?

RISPOSTA

Tali vicende tributarie sono tuttora pendenti in primo grado, in attesa di decisione.

Azionista: MARINO

Domanda:24

Generali é consapevole che l'Agenzia delle Entrate fa il proprio dovere quando effettua verifiche e controlli nei confronti del Gruppo?

Quali altre inadempienze ci sono state contestate nel 2020?

RISPOSTA

Assicurazioni Generali S.p.A. promuove la piena trasparenza nei rapporti con l'Agenzia delle Entrate, tanto da essere stata ammessa - già a decorrere dal periodo d'imposta 2020 - al regime di Adempimento Collaborativo (o Cooperative compliance), istituito con il D.Lgs. n. 128/2015, che - favorendo un'innovativa modalità di interlocuzione costante e preventiva con l'Agenzia delle Entrate - consentirà di mitigare il rischio fiscale, inteso come il rischio di operare in contrasto con i principi dell'ordinamento tributario. Nel 2020 non sono state contestate inadempienze. Facciamo comunque presente che - per effetto dell'emergenza epidemiologica ancora in corso - il Legislatore ha sospeso

l'invio degli accertamenti fiscali in scadenza nel 2020, i quali potranno essere notificati nell'arco temporale compreso tra il 1° marzo 2021 e il 28 febbraio 2022.

Azionista: MARINO

Domanda:25

A quanto ammontano le spese complessive per consulenze di Gruppo nel 2020?

RISPOSTA

Nel 2020 le spese per consulenza a livello Gruppo ammontano a circa € 463 milioni e si riferiscono principalmente a consulenze commerciali, contabili, finanziarie, fiscali, generali e strategiche, informatiche, legali e per le risorse umane.

Azionista: MARINO

Domanda:26

Qual é il curriculum di Maurizio Pescarini, ad di Genertel?

Quali cambiamenti e rinnovamenti ha apportato alla società? Il suo doppio incarico é dovuto al fatto che non ci siano altre persone in grado di svolgere il ruolo di Direttore Generale?

RISPOSTA

Maurizio Pescarini, il cui curriculum vitae è disponibile nel sito di Genertel (www.genertel.it/chi-siamo/genertel-la-squadra.html), è un manager con un'esperienza consolidata in campo assicurativo. In Genertel sta implementando la strategia customer Lifetime Partner del Gruppo. In particolare, ha disegnato la nuova strategia per le 2 compagnie con focus sul digitale per Genertel e sulla qualità dell'offerta per GenertelLife, avviando il percorso di rinnovamento digitale con l'utilizzo di tecnologie IT, potenziando l'utilizzo dei data analytics e avviando diverse iniziative e squadre di lavoro in modalità Agile; ha sviluppato ulteriormente il canale Bancassurance & Partnership con la stipula di accordi rilevanti; ha rinnovato la squadra manageriale con l'inserimento di talenti interni del Gruppo, anche con profilo internazionale.

L'incarico di Amministratore Delegato e Direttore Generale è stato attribuito a Maurizio Pescarini dal Consiglio di Amministrazione che, secondo le previsioni statutarie in materia di responsabilità del sistema di governo societario, ne ha deliberato la sua nomina.

Azionista: MARINO

Domanda:27 e 28

Quante sono le scoperture di categorie protette nel Gruppo Generali? Quante figure sono state assunte nel 2020?

Lo scorso anno avete risposto che la domanda circa le scoperture di categorie protette nel Gruppo, ex legge 68/99, non rientri tra quelle pertinenti. Eppure in assemblea si parla anche del consolidato. Perché dovrebbe essere pertinente per i soci conoscere le scoperture di categorie protette di Generali Assicurazioni ma non delle sue controllate? Donnet dunque non vuol fare conoscere ai soci quanti invalidi civili e disabili non siano stati assunti nonostante la legge ce ne faccia obbligo? Vi rendete conto che queste categorie deboli noi dovremmo aiutarle soprattutto in questo periodo, dato che nessuno le vuole assumere?

RISPOSTA

Considerando che l'Assemblea degli Azionisti è relativa ad Assicurazioni Generali S.p.A., si precisa che al 31 dicembre 2019 per Assicurazioni Generali S.p.A. la scopertura di lavoratori disabili è pari a n. 26 unità. La Società ha stipulato una convenzione con l'ufficio territorialmente competente della Pubblica Amministrazione che prevede l'assolvimento dell'obbligo occupazionale secondo un programma di copertura progressiva concordato da completarsi in un quinquennio. Nel corso del 2020, nonostante le difficoltà legate alla crisi pandemica, è stato comunque possibile assumere una persona con contratto a termine e una a tempo indeterminato. Sono stati inoltre trasformati i contratti di lavoro di 2 persone da tempo determinato a tempo indeterminato.

Azionista: MARINO

Domanda:29

A quando risalgono nel Gruppo, gli ultimi controlli dell'Ispettorato del lavoro e del Ministero del Lavoro?

RISPOSTA

La domanda non è pertinente rispetto agli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Azionista: MARINO

Domanda:30

Osservo che intendiate sopprimere il riferimento esplicito in Statuto, del valore nominale azionario. Qual é lo scopo di tale soppressione?

RISPOSTA

Tutte le informazioni richieste sono ampiamente fornite e dettagliate nella relazione che il Consiglio di Amministrazione ha approvato e pubblicato in relazione alla proposta su questo specifico punto dell'ordine del giorno, alla quale si rimanda.

Azionista: MARINO

Domanda:31

Il valore nominale é dato dal capitale nominale, diviso per il numero complessivo delle azioni societarie. Allo stato qual é, secondo Generali, il valore nominale dell'azione?

Pensate che non potrà più valere alcunché tale dato matematico, una volta soppressa la relativa dicitura nello Statuto? La legge non autorizza a cancellare il valore nominale ma solo a modificarlo. Ne conviene Generali?

RISPOSTA

Tutte le informazioni richieste sono ampiamente fornite e dettagliate nella relazione che il Consiglio di Amministrazione ha approvato e pubblicato in relazione alla proposta su questo specifico punto dell'ordine del giorno. In aggiunta, a migliore informazione dell'Azionista, si riporta il dettato dell'art. 2346, 3° comma, c.c.: "In mancanza di indicazione del valore nominale delle azioni, le disposizioni che ad esso si riferiscono si applicano con riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse".

Azionista: MARINO

Domanda:32

Genagricola quali fondi italiani ed europei ha ricevuto nel 2020? Quanto ne ha utilizzati a tutt'oggi?

RISPOSTA

Nell'ambito del gruppo Genagricola, le società Genagricola S.p.A. e Agricola San Giorgio S.p.A. ricevono annualmente contributi pubblici strettamente correlati allo specifico settore di business nel quale operano le aziende che, ai sensi dell'art. 2135 c.c. sono qualificate Imprese Agricole Professionali (IAP).

In tale contesto, il valore dei contributi ricevuti viene dichiarato, tramite apposito schema riepilogativo, nella nota integrativa di ciascun bilancio d'esercizio. Vengono in particolare fornite informazioni quali-quantitative inerenti l'ammontare di ogni singolo contributo ricevuto, la data di incasso, l'ente erogatore e la causale associata.

Con riferimento infine agli Enti, essi sono: AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), AVEPA (Agenzia Veneta per i Pagamenti; sempre connessi al settore agricolo); ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) ed altri minori.

I contributi incassati nel corso del 2020 sono pari a € 3.600.000 a favore di Genagricola S.p.A. e € 1.056.000 a favore di Agricola San Giorgio S.p.A..

Azionista: MARINO

Domanda:33

Qual é il CDA di Genagricola?

RISPOSTA

Il Consiglio di Amministrazione di Genagricola S.p.a. è così composto:

Nominativo	Carica	Data carica	Durata carica (fino approvazione bilancio es.)
FANCEL Giancarlo	Presidente del C.d.A.	29/4/2019	2021
BOCCARDO Igor	Amministratore Delegato e Direttore Generale	3/9/2019	2021
CONFICONI Gilberto	Consigliere Delegato	17/4/2020	2021
PERIN Giovanni Luca	Consigliere di amministrazione	29/4/2019	2021
PASSERO Davide	Consigliere di amministrazione	29/4/2019	2021
FORT Massimiliano	Consigliere di amministrazione	29/4/2019	2021

Azionista: MARINO

Domanda:34

Possiamo dire di avere un controllo di fatto su buona parte di Cattolica?

RISPOSTA

Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. ("Cattolica") per Assicurazioni Generali non è una società controllata né di diritto né di fatto secondo quanto prescritto dai principi contabili di riferimento e dalla

normativa di riferimento. È considerata invece una partecipazione collegata alla luce dell' "influenza notevole" (così come definita dallo IAS 28 e dal Codice Civile).

Azionista: MARINO

Domanda:35

E' vero che cattolica ci ha delegato una buona parte degli investimenti? Quali per l'esattezza?

RISPOSTA

A gennaio 2021 abbiamo avviato la gestione di una parte del portafoglio investimenti di Cattolica volta all'incremento dell'efficienza, facendo leva sulle competenze ed expertise specialistiche del Gruppo Generali. Al momento abbiamo circa € 8 miliardi di asset Cattolica in gestione a Generali Investment Asset Management, suddivisi in portafogli gestioni separate, patrimonio libero, unit-link e fondi pensione.

Azionista: MARINO

Domanda:36

Cattolica ha perso il controllo di gestione e liquidazione dei sinistri dei rami infortuni e malattia e ha conferito a Generali l'appalto sui servizi relativi alla mobilità delle vetture assicurate da Cattolica?

RISPOSTA

Nell'ambito della partnership con il Gruppo Generali, Cattolica ha concluso con Generali Welion S.c.p.A. un accordo di esternalizzazione per l'esecuzione per suo conto di determinate funzioni e attività relative alla liquidazione dei sinistri del ramo infortuni e del ramo malattia, che non pregiudica il potere di controllo di Cattolica sulle attività esternalizzate. Con Generali Jeniot S.p.A. è stato concluso un accordo avente ad oggetto non soltanto un appalto sui servizi ma una vera e propria distribuzione di soluzioni digitali e IOT relativi alla mobilità abbinati in polizza. Tali servizi (già utilizzabili) sono offerti in esclusiva da Jeniot per tutti i clienti sia della rete Cattolica Assicurazioni che di Tua Assicurazioni, che hanno entrambe riconosciuto l'innovazione e la qualità portata ai loro clienti.

Azionista: MARINO

Domanda:37

E' vero che Cattolica ci ha affidato la riassicurazione dei propri rischi? In questi casi come viene applicata l'I.V.A.?

RISPOSTA

Nell'ambito della partnership con il Gruppo Generali, Cattolica ha concluso con Generali Italia un accordo che prevede la cessione in riassicurazione a Generali Italia di un ammontare di premi complessivamente non inferiore al 30% della media dei premi ceduti in riassicurazione ogni anno.

Dal punto di vista fiscale, le operazioni di riassicurazione poste in essere con il gruppo Cattolica sono assoggettate ad un regime di esenzione IVA, così come previsto dalla normativa fiscale vigente.

Azionista: MARINO

Domanda:38

Su quali specifiche materie abbiamo espresso veti nell'assemblea di Cattolica, in merito alla gestione ordinaria?

RISPOSTA

Fino ad oggi non abbiamo dovuto esprimere nessun veto in quanto tutte le decisioni erano in linea con quanto auspicavamo.

Azionista: MARINO

Domanda:39

Stefano Gentili, da noi nominato nel board di Cattolica e che presiede il Comitato per il governo societario, su quali materie di grande rilevanza quali nuovi debiti, beni materiali e immateriali, partecipazioni, garanzie, parti correlate, ha un voto vincolante?

RISPOSTA

Il potere di veto del Dott. Stefano Gentili, in qualità di Consigliere di Cattolica, è scaduto con la trasformazione in S.p.A e non risulta essere mai stato esercitato.

Azionista: MARINO

Domanda:40

Ivass a quali condizioni ha autorizzato il nostro ingresso nel capitale di Cattolica?

RISPOSTA

IVASS ha autorizzato l'ingresso di Generali in Cattolica fino ad un massimo del 49,9% del capitale sociale della stessa sul presupposto che tale incremento non comporti l'obbligo di Generali di promuovere un'OPA totalitaria ai sensi della normativa CONSOB nè il controllo di fatto dell'emittente.

Azionista: MARINO

Domanda:41

Di quanto é diminuito l'indice di solvibilità?

RISPOSTA

Come riportato nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2020 a pagina 72, al 31 dicembre 2020 il Solvency Ratio del Gruppo si attesta sullo stesso livello dell'anno precedente (224%). Tale risultato è frutto del contributo molto positivo della generazione normalizzata di capitale (legato soprattutto alla tenuta della nuova produzione Vita e all'eccellente risultato del segmento Danni) che, unitamente agli impatti positivi derivanti dai cambi regolamentari (in particolare l'estensione del Modello Interno ai rischi operativi) e dalle azioni di de-risking e di asset-liability management intraprese durante l'anno, ha compensato gli effetti negativi derivanti dall'andamento dei mercati finanziari (caratterizzato da un ulteriore abbassamento dei tassi di interesse), dalle operazioni di M&A e dall'accantonamento del dividendo del periodo.

Azionista: MARINO

Domanda:42

Come influisce l'innalzamento dello spread sulla salute del Gruppo?

RISPOSTA

Con riferimento alla situazione di fine 2020, un innalzamento di 100 punti base dello spread sui titoli governativi italiani determinerebbe un calo di circa 15 punti percentuali sull'indice di solvibilità complessiva del Gruppo, che dal dato di fine anno (224%) si attesterebbe comunque ad un livello molto solido (209%). L'impatto negativo è dovuto al fatto che, secondo le attuali regole di Solvency II, solo una parte marginale dello spread è riconosciuta tramite il meccanismo del volatility adjustment nel tasso di sconto per il calcolo delle passività tecniche.

Azionista: MARINO

Domanda:43

Perché erogheremo il dividendo in due tranche? Non aumenteranno le spese in questo modo?

RISPOSTA

Il dividendo per azione che sarà proposto alla prossima Assemblea degli Azionisti è pari a € 1,47, diviso in due tranche rispettivamente pari a € 1,01 e € 0,46. La prima tranche, che verrà posta in pagamento a partire dal 26 maggio 2021, rappresenta il pay-out ordinario dall'utile 2020 e la seconda tranche, invece, relativa alla parte del dividendo 2019 non distribuita, sarà pagabile a partire dal 20 ottobre 2021: l'erogazione di questa seconda tranche sarà soggetta alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'insussistenza al tempo di disposizioni o raccomandazioni di vigilanza ostative.

Tale soluzione riflette la raccomandazione dell'ESRB del 15 dicembre 2020 e le conseguenti interazioni con l'Autorità di Vigilanza. Anche se il dividendo non può essere corrisposto in un'unica tranche entro maggio 2021, il costo aggiuntivo per la seconda tranche del 2020 rispecchia quello non sostenuto l'anno scorso per il mancato pagamento della seconda tranche del dividendo 2019.

Azionista: MARINO

Domanda:44

Abbiamo mai ostacolato i consumatori nell'accesso agli atti dei sinistri? Quante ispezioni ha avuto il gruppo in proposito e da parte di chi? In quali periodi?

RISPOSTA

Generali segue procedure di liquidazione sinistri in linea con le previsioni di legge, anche nel rispetto dell'accesso agli atti dei sinistri.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), a seguito di alcune segnalazioni ricevute, ha avviato nel novembre scorso, nei confronti di Generali Italia, un procedimento per asserite possibili pratiche commerciali scorrette, ai sensi del Codice del Consumo, individuate in alcune fasi del processo di liquidazione dei sinistri per danno da circolazione. Risulta peraltro che procedimenti analoghi siano stati avviati anche nei confronti di altre compagnie. Il procedimento è ancora alla fase istruttoria. Generali Italia, convinta della correttezza di tutte le proprie procedure ed

attività legate alla liquidazione dei sinistri, ha fornito la documentazione e i chiarimenti richiesti e sta collaborando con l'Autorità per rispondere ai rilievi da questa espressi.

Azionista: MARINO

Domanda:45

Il Gruppo ha mai violato i tempi previsti dalla legge per l'espletamento della procedura liquidativa dei sinistri?

RISPOSTA

La Compagnia svolge la propria attività liquidativa nel rispetto delle modalità e delle tempistiche dettate dalla normativa vigente alla cui osservanza sono orientate tutte le procedure e le indicazioni operative. Tale attività è svolta sotto la costante vigilanza dell'IVASS.

Azionista: MARINO

Domanda:46

Generali come sta precedendo nella conquista di fette di mercato rispetto a Unipol?

RISPOSTA

Nel 2020 il Gruppo Generali in Italia ha performato meglio del mercato sia sul Danni che sul Vita. In particolare, sul Danni ha ottenuto una crescita dell'0,9% a fronte di un mercato in riduzione del 2,3%. Questo risultato dimostra la grande resilienza delle reti del Gruppo Generali ottenuta anche grazie agli investimenti sulla digitalizzazione della rete e alla pronta attivazione delle azioni di sostenimento della stessa che hanno permesso un'immediata attivazione della vendita da remoto.

Azionista: MARINO

Domanda:47

Quali accordi intercorrono con Unipol?

RISPOSTA

Non ci sono accordi con Unipol al netto di alcuni affari (prevalentemente Corporate) nel quale agiamo in coassicurazione con Unipol.

Azionista: MARINO

Domanda:48

Grazie alla vendita di sportelli da Intesa a Bper, Unipol potrà piazzare tramite quest'ultima un buon numero di propri prodotti assicurativi. Generali ha fatto una stima di quanto ciò possa ripercuotersi nel Gruppo Generali?

RISPOSTA

Il Gruppo Generali in Italia vanta un asset di eccellenza costituito da oltre 40.000 consulenti attivi sul terriotorio e siamo pronti a giocare un importante ruolo nella crescita che il mercato Danni (in particolare, protezione e salute) avrà nei prossimi anni.

Azionista: MARINO

Domanda:49

Poste piazzerà prodotti Unipol e Generali. Come saranno suddivise le competenze? Si procederà per territorio o entrambi i marchi saranno offerti da Poste in tutta Italia? Con quali modalità?

RISPOSTA

Genertel è uno dei due partner scelti da Poste per l'offerta, attraverso l'intermediario Poste Insurance Broker in collaborazione con Poste Italiane, di soluzioni per l'assicurazione auto ai propri dipendenti e clienti, avendone riconosciuto la qualità e competitività del prodotto. L'offerta di Genertel sarà resa disponibile in migliaia di Uffici Postali selezionati, distribuiti su tutto il territorio italiano. La suddivisione degli affari avviene su base territoriale.

Azionista: MARINO

Domanda:50

Donnet intende aggregare il Gruppo a società Francesi?

RISPOSTA

Premesso che la domanda non è pertinente rispetto agli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, il Group CEO, il top management e i dipendenti del Gruppo sono impegnati nell'esecuzione della strategia "Generali 2021". Tale strategia è stata presentata al mercato a novembre 2018, è illustrata in dettaglio sul sito del Gruppo e prevedeva inizialmente l'utilizzo fino a € 4 miliardi per operazioni di cd. capital redeployment. Vi sono ancora a disposizione € 2,3 miliardi per eventuali operazioni di crescita, e il Gruppo continua a seguire un approccio disciplinato e opportunistico in materia, valutando attentamente le opportunità presenti sul mercato.

Azionista: MARINO

Domanda:51

Donnet è stato audito dal Copasir?

RISPOSTA

Lo scorso anno, il Copasir ha svolto un'indagine relativa alla tutela degli asset strategici nazionali nei settori bancario e assicurativo, le cui conclusioni sono consultabili pubblicamente online (documenti.camera.it/_dati/leg18/lavori/documentiparlamentari/IndiceETesti/034/003/INTERO.pdf). Nell'ambito di tale indagine, sono stati ascoltati diversi rappresentanti di compagnie assicurative e banche italiane di primo piano tra le quali Assicurazioni Generali S.p.A., in quanto principale operatore assicurativo e nel risparmio gestito del paese.

Azionista: MARINO

Domanda:52

Con quale società assicuriamo il CEO, il Presidente e i dirigenti con responsabilità strategiche?

RISPOSTA

Le coperture assicurative a favore del Presidente, dell'Amministratore Delegato/Group CEO e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono prevalentemente stipulate con Generali Italia e Genertellife.

Azionista: BAVA

Richiesta di :

A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomiche@pec.it

RISPOSTA

L'articolo 2422 del Codice civile garantisce ai soci il diritto di ispezione dei libri sociali (art 2422 c.c.: "I soci hanno diritto di esaminare i libri indicati nel primo comma, numeri 1) e 3) dell'articolo 2421 e di ottenerne estratti a proprie spese. [omissis]"). Fermo che la Compagnia non è tenuta a compiere elaborazioni come quella richiesta sui primi cento soci, confermiamo che i libri sociali sono a disposizione di tutti gli azionisti che ne facciano richiesta, dotati della apposita certificazione emessa dal depositario, in conformità alle procedure previste.

Azionista: BAVA

Domanda:1

VISTO CHE AVETE RITENUTO DI avvalervi dell'art.106 del DL.18/20 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernenti - in particolare – le modalità di intervento in Assemblea ed il conferimento di deleghe e/o subdeleghe al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza , che ritengo anticostituzionale in quanto viola gli art.3 e 47 della Costituzione perche' discrimina gli azionisti delle societa' quotate in borsa in quanto non gli consente di intervenire in assemblea. Le premesse poste dall'art.106 del decreto "Cura Italia" sono anticostituzionali per la violazione dell'art.3 e 47 della Costituzione , uguaglianza fra i cittadini , e quindi per la partecipazione alle assemblee di tutti gli azionisti, al fine sia di votare ma soprattutto di intervenire, come e' garantito sia dall'art.47 della Costituzione sia dall'art.2372 cc. Le sedute parlamentari, i congressi e le lezioni universitarie si terranno con mezzi elettronici , perché le assemblee delle società quotate no ? il ruolo di controllo degli azionisti di minoranza ha e' stato confermato in molti crack finanziari, porche si vuole tappare la voce degli azionisti scomodi ? Per queste ragioni intendo citarvi in giudizio al fine di richiedere un risarcimento del danno immateriale , da devolvere in beneficenza per non aver potuto esercitare il mio diritto di partecipare all'assemblea anche perche' :

a) L'art.135-undecies del decreto legislativo 24.02.1998 n.58 non permette la non partecipazione degli azionisti alle assemblee ;

b) Il punto 1 del 106 ammette ammette che in deroga a quanto previsto dagli art.2364 2 c, e 2478-bis l'assemblea ordinaria puo' essere convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio;

c) Quindi non e' possibile , secondo il nostro ordinamento vietare per qualche ragione ragione la partecipazione dei soci, per cui basta farlo via internet.

d) Per cui essendo anticostituzionale l'art.106 del decreto utilizzato per negarmi l'intervento in assemblea attraverso la causa chidero' al giudice il ricorso incidentale alla Corte Costituzionale.

Poiche' non avete fatto l'assemblea ONLINE su piattaforma internet come prevede lo stesso decreto per tutte le società di capitali, società cooperative e mutue assicuratrici, di prevedere con avviso di convocazione delle assemblee ;espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza ed intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, anche laddove l'utilizzo di tale strumento non sia previsto negli statuti. È possibile prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

Se non la fate voi l'assemblea online chi la dovrebbe fare ?

Ho sostenuto l'esame da dottore commercialista online e voi non potete fare un'assemblea ?

chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilita' nei confronti del cda.

RISPOSTA

Seppure non paia avere i presupposti richiesti dall'art. 2393, 2° comma, c.c., in quanto non tratta di "fatti di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio" oggetto di esame da parte degli azionisti, la proposta sarà posta ai voti dalla Presidenza dell'Assemblea dopo l'esame del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e della proposta di destinazione dell'utile. Gli aventi diritto che intendano votare su detta proposta potranno farlo utilizzando i moduli di delega a disposizione sul sito.

Azionista: BAVA

Domanda:2

I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale ?

RISPOSTA

I revisori sono soggetti a una rigorosa disciplina in tema di incompatibilità, che preclude alle medesime società di svolgere, inter alia, consulenza fiscale nei confronti dei clienti. Il Gruppo Generali, ovviamente, rispetta tale normativa, e il rispetto è attentamente monitorato dal Collegio Sindacale.

Azionista: BAVA

Domanda:3

Su quali programmi state lavorando per BANCA GENERALI ?

RISPOSTA

Nell'ultimo decennio, Banca Generali ha avviato un percorso di crescita che l'ha portata a diventare la quarta rete di consulenza in Italia e la terza banca private del Paese, triplicando le masse e gli utili. Tale performance è stata determinata da una scelta di riposizionamento strategico nel mercato del private banking con un modello distintivo di Banca-Rete incentrato sulla consulenza. Nonostante il forte sviluppo, Banca Generali ha ancora una quota modesta del mercato complessivo e le opportunità di crescita rimangono molto rilevanti. Banca Generali ha l'obiettivo di continuare a crescere in modo sostenibile in un contesto più sfidante attraverso il consolidamento della leadership della Banca nel valorizzare la professionalità dei migliori consulenti finanziari, il rafforzamento della

relazione diretta Banca-Cliente mediante una rinnovata presenza digitale e ponendo le basi per un nuovo motore di crescita internazionale.

Azionista: BAVA

Domanda:4

Avete fatto studi sull' ipotesi la fusione Mediobanca-Generali ?

RISPOSTA

Premesso che la domanda non è pertinente rispetto agli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, il Group CEO, il top management e i dipendenti del Gruppo sono impegnati nell'esecuzione della strategia "Generali 2021". Tale strategia è stata presentata al mercato a novembre 2018, è illustrata in dettaglio sul sito del Gruppo e prevedeva inizialmente l'utilizzo fino a € 4 miliardi per operazioni di cd. capital redeployment. Vi sono ancora a disposizione € 2,3 miliardi per eventuali operazioni di crescita, e il Gruppo continua a seguire un approccio disciplinato e opportunistico in materia, valutando attentamente le opportunità presenti sul mercato.

Azionista: BAVA

Domanda:5

come cambiano le vs strategie dopo il Covid ?

RISPOSTA

Nel corso del 2020, dopo l'avvento della pandemia Covid-19, è stata effettuata un'analisi puntuale dell'attuale strategia societaria volta a verificarne validità e coerenza alla luce del mutato contesto. Si è così potuto constatare la solidità e resilienza di "Generali 2021", un piano basato su una serie di premesse ancora più valide alla luce dei trend attuali. Ciò ha permesso a Generali di rafforzare la propria leadership in Europa attraverso l'esecuzione disciplinata della strategia, di cogliere opportunità di crescita facendo leva sull'offerta di protezione e sull'asset management, di accelerare la trasformazione digitale e la distribuzione multicanale. Il Gruppo è inoltre ben posizionato per cogliere opportunità di crescita profittevole nel segmento Vita sui prodotti capital light, unit-linked e salute, e nella previdenza complementare, e può inoltre fare leva sull'eccellente rete distributiva e sull'ottima marginalità tecnica, in particolare nel Danni. Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo "La strategia Generali 2021" della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2020, pubblicata sul sito del Gruppo.

Azionista: BAVA

Domanda:6

Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker ?

RISPOSTA

Durante il 2020 i presidi interni specialistici implementati a livello di Gruppo (Security Operation Center, Cyber Threat Intelligence, Incident Response) per la protezione dai rischi cyber sono stati in grado di prevenire, identificare, rispondere e gestire in maniera efficace i tentativi di attacchi hacker provenienti dai cyber criminali, compresi quelli finalizzati alla sottrazione e all'esfiltrazione di dati con conseguente richiesta di riscatto. Tali presidi specialistici per la protezione dai rischi cyber

sono oggetto di continui significativi investimenti nell'ambito del Piano Strategico di Trasformazione della Sicurezza (CSTP) per garantire la copertura progressiva di tutto il perimetro del Gruppo, unitamente al costante aggiornamento in relazione agli scenari di evoluzione delle tecnologie informatiche e delle strategie di attacco utilizzate dai cyber criminali.

Azionista: BAVA

Domanda:7

Quanto avete investito in cybersecurity ?

RISPOSTA

Dal 2017 ad oggi sono state investite ingenti risorse sia in termini economici (circa € 50 milioni) che di personale (tramite l'assunzione di circa 20 persone nella sola Capogruppo) per implementare due piani di trasformazione della sicurezza che hanno coinvolto tutti i paesi del Gruppo, con l'obiettivo di aumentare ulteriormente la nostra security posture mediante l'adozione di soluzioni avanzate di cyber security e tramite la progressiva standardizzazione e centralizzazione dei servizi cyber all'interno del Gruppo. Saranno pianificati ulteriori investimenti per il triennio 2022-2024 in accordo al nuovo piano strategico in fase di definizione.

Azionista: BAVA

Domanda:8

AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione ?

RISPOSTA

Il Gruppo ha adottato apposite misure per prevenire fenomeni di corruzione. Non ha in progamma di ottenere la certificazione ISO 37001.

Azionista: BAVA

Domanda:9

IL PRESIDENTE CREDE NEL PARADISO ?

RISPOSTA

La domanda non è pertinente rispetto agli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Azionista: BAVA

Domanda:10

SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI ?

RISPOSTA

Nel corso del 2020 il Gruppo ha composto una contestazione mossa da Office of Foreign Assets Control (OFAC) - pagando 4,9 milioni di USD - per una violazione apparente del regime sanzionatorio verso Cuba per polizze viaggio emesse da Europ Assistance negli anni 2010 - 2015.

Azionista: BAVA

Domanda:11

SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12 ? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO ?

RISPOSTA

Innanzitutto, non risulta chiaro cosa l'avente diritto intenda per "operazioni di ping pong".

Nel 2020, Assicurazioni Generali S.p.A. ha effettuato operazioni di riacquisto di azioni proprie al servizio del piano di azionariato dei dipendenti del Gruppo Generali, in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2019, che ha autorizzato, a tal proposito, l'acquisto e la disposizione di un numero massimo di 6 milioni di azioni proprie, per un periodo sino al 7 novembre 2020. Tali operazioni sono avvenute per un controvalore complessivo di € 72.961 migliaia e non hanno comportato effetti a conto economico. A seguito degli acquisti effettuati, alla data del 31 dicembre 2020 Assicurazioni Generali S.p.A. detiene n. 6.107.256 azioni proprie del valore nominale di € 1 ciascuna. Le azioni proprie sono iscritte nell'apposita riserva di patrimonio netto di Assicurazioni Generali S.p.A..

Azionista: BAVA

Domanda:12

A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti , marchi e startup ?

RISPOSTA

La domanda non è pertinente rispetto agli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Azionista: BAVA

Domanda:13

Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ?

RISPOSTA

Assicurazioni Generali S.p.A. ha ripreso da qualche anno la tradizione di talune iniziative per favorire l'avvicinamento tra azionisti retail e management. Tra tali iniziative, non ce ne sono, al momento, di assimilabili a quella indicata dall'Azionista.

Azionista: BAVA

Domanda:14

TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO ?

RISPOSTA

Le informazioni sono disponibili nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2020. In particolare, per quel che riguarda gli attivi, la redditività corrente si attesta a 2,6% mentre il costo medio ponderato del debito finanziario è pari a 4,94%.

Azionista: BAVA

Domanda:15

AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?

RISPOSTA

Il Gruppo, per lo svolgimento della propria attività d'impresa, ha definito standard etici e processi gestionali a tutela dell'integrità nel business coerenti a principi internazionali quali il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida su imprese e diritti umani delle Nazioni Unite (cd. Ruggie Framework), i Principi per un'assicurazione sostenibile e i Principi per l'investimento responsabile, a cui ha aderito anche pubblicamente. Il Gruppo osserva altresì il nuovo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana che individua fra i compiti prioritari dell'organo di amministrazione quello di perseguire il successo sostenibile dell'impresa, definito quale obiettivo di creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti tenendo conto degli interessi degli stakeholder rilevanti per la sua attività. Il Gruppo ha infatti definito e lavora alla piena realizzazione del proprio modello di sostenibilità e responsabilità sociale orientato al miglioramento continuo e alla trasparenza sui risultati raggiunti, come si riflette in quanto dichiarato nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2020. In quest'ottica, il Gruppo sta altresì valutando modelli innovativi, come quello della benefit corporation, tuttavia nella consapevolezza che tale certificazione risulta oggi ottenuta soprattutto da organizzazioni con dimensioni e complessità inferiori.

Il Gruppo ha adottato apposite misure per prevenire fenomeni di corruzione. Non ha in programma di ottenere la certificazione ISO 37001.

Azionista: BAVA

Domanda:16

Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?

RISPOSTA

Assicurazioni Generali S.p.A. ha previsto, nel proprio Statuto sociale, all'art. 17.3, la possibilità che gli azionisti possano esercitare il voto elettronico in Assemblea, ove indicato nell'avviso di convocazione. Al momento né Generali né, salve marginali eccezioni, altre società in Italia si sono avvalse di questa previsione, stante anche la perdurante assenza di reti infrastrutturali in grado di supportare in modo efficace una partecipazione a distanza all'Assemblea, in tempo reale e perdurando l'incertezza sulle modalità di riconoscimento degli effettivi partecipanti eventualmente collegati. Generali favorisce comunque già oggi, in modo assolutamente gratuito, un'importante forma di partecipazione e voto a distanza nella propria Assemblea, attraverso il Rappresentante Designato, che consente a tutti gli azionisti di poter partecipare per delega all'Assemblea attraverso l'utilizzo della piattaforma web del Rappresentante Designato, a cui vengono fornite le istruzioni di voto attraverso un sistema che garantisce, nella sostanza, un voto elettronico a distanza in anticipo rispetto all'Assemblea.

Inoltre, Assicurazioni Generali S.p.A. è tra le pochissime società quotate che ha previsto la possibilità per gli aventi diritto di collegarsi, sia pure in modalità di mero ascolto, ai lavori assembleari tramite streaming che, nel 2020, è stato audio e, quest'anno, è evoluto in formato video.

Azionista: BAVA

Domanda:17

A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ?

RISPOSTA

Assicurazioni Generali S.p.A. non ha ricevuto finanziamenti europei per quanto riguarda la formazione.

Azionista: BAVA

Domanda:18

Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?

RISPOSTA

La strategia di M&A del Gruppo Generali si conferma disciplinata e attenta alle potenziali opportunità che si possono manifestare sul mercato. Le attività di acquisizione sono volte a sfruttare le eventuali opportunità di profitto, con focus primario sul business assicurativo e dell'asset management, con l'obiettivo di rafforzare la posizione di leadership di Generali in Europa o nei mercati ad alto potenziale in cui è possibile raggiungere una posizione di leadership, garantendo al contempo l'allineamento con i valori di Generali e minimizzando il rischio di esecuzione.

Relativamente alle cessioni, il piano di revisione della presenza geografica annunciato a novembre 2016 è stato portato a termine con successo. In ottica prospettica potranno essere valutate eventuali cessioni in chiave opportunistica.

Azionista: BAVA

Domanda:19

Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro ?

RISPOSTA

Il Gruppo ha conti correnti in paesi fuori dall'area Euro nell'ambito della sua normale attività assicurativa. Se definiamo per convenzione come paesi ad alto rischio tutti i paesi il cui rating a livello Sovrano è inferiore al livello investment grade, la giacenza a fine 2020 dei conti correnti in paesi ad alto rischio rappresenta una parte decisamente marginale rispetto al saldo totale dei conti correnti del Gruppo.

Azionista: BAVA

Domanda:20

Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ?se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU ?

RISPOSTA

Allo stato attuale non vi è alcuna intenzione di trasferire la sede legale della Compagnia in Olanda e/o la sede fiscale in Gran Bretagna. Conseguentemente l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea è irrilevante a tal fine. Si ricorda che Assicurazioni Generali S.p.A. opera in Gran Bretagna tramite succursali.

Azionista: BAVA

Domanda:21

Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?

RISPOSTA

Si ribadisce quanto già affermato negli ultimi anni. A valle dell'entrata in vigore della normativa sul cd. voto maggiorato, il Consiglio di Amministrazione ha svolto le sue valutazioni sull'eventuale introduzione nella governance societaria di azioni con diritto di voto maggiorato, svolgendo un'ampia ricognizione con i principali azionisti ivi inclusi alcuni fondi esteri. Dopo un'approfondita analisi da parte del competente comitato endoconsiliare e del Consiglio di Amministrazione, si è giunti alla conclusione che, al momento, non ci sono le condizioni d'opportunità per presentare proposte su questo tema all'Assemblea.

Azionista: BAVA

Domanda:22

Avete call center all'estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?

RISPOSTA

Il Gruppo Generali, al fine di fornire il miglior servizio ai propri clienti, garantisce servizi sia di assistenza telefonica sia di gestione telefonica dei sinistri attraverso call center in Italia e all'estero. Il numero dei dipendenti dei call center varia nei diversi paesi. In Italia è intorno al 10% della forza lavoro locale.

Azionista: BAVA

Domanda:23

Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?

RISPOSTA

Né Assicurazioni Generali S.p.A. né le società del Gruppo Generali risultano iscritte a Confindustria e pertanto non hanno alcun costo da sostenere al riguardo.

Generali supporta per il 2021 (come sponsor) l'attività organizzata da Confindustria per tutto l'anno di Presidenza Italiana del B20. Il contributo è pari a € 80.000.

Azionista: BAVA

Domanda:24

Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?

RISPOSTA

Il debito finanziario consolidato del Gruppo ammonta a € 9,7 miliardi, in diminuzione rispetto al 2019 per circa € 1,3 miliardi, principalmente alla luce del rimborso del bond senior a gennaio 2020 per 1,25 miliardi. Per maggiori dettagli si rimanda a pagina 79 alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2020.

Azionista: BAVA

Domanda:25

A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?

RISPOSTA

Nel 2020 Assicurazioni Generali S.p.A. non ha ricevuto incentivi.

Azionista: BAVA

Domanda:26

Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?

RISPOSTA

Per la composizione dell'Organismo di Vigilanza, si fa riferimento alle pagine 113 e seguenti dell'ultima Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: il presidente è il Prof. Avv. Luigi Arturo Bianchi (professionista esterno al Gruppo) e i componenti effettivi sono il Dott. Giuseppe Alessio Vernì (professionista esterno al Gruppo) e l'Avv. Maurizio Basso (dirigente del Gruppo, con funzioni di Group Compliance Officer). Al presidente dell'OdV è riconosciuto un compenso di € 35.000 annui lordi e ai componenti effettivi un compenso di € 25.000 lordi annui, fermo l'obbligo per l'Avv. Basso, quale dirigente del Gruppo, di riversare ad Assicurazioni Generali S.p.A. tale compenso come da policy interna.

Azionista: BAVA

Domanda:27

Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di Cl ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto ?

RISPOSTA

Per Expo 2015 la risposta è già stata fornita a suo tempo. Per il Meeting di Rimini si conferma che nel 2020 Generali ne è stato partner assicurativo. Per una panoramica delle sponsorship di Gruppo,

sportive e culturali, si invita a consultare la sezione del sito www.generali.com/it/who-we-are/sponsorship.

Azionista: BAVA

Domanda:28

POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

RISPOSTA

Il Gruppo Generali non finanzia alcun partito, fondazione politica o singolo esponente politico in Italia o all'estero.

Azionista: BAVA

Domanda:29

AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?

RISPOSTA

Il Gruppo Generali agisce nel rispetto delle normative di ogni paese in cui opera e questo vale anche per la gestione dei rifiuti.

Azionista: BAVA

Domanda:30

QUAL'E' STATO l' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?

RISPOSTA

Nel corso del 2020 l'attività d'investimento su titoli di stato è stata la seguente:

- nel Vita gli acquisti/sottoscrizioni sono stati pari a € 18,7 miliardi mentre le vendite a € 8,5 miliardi;

- nel Danni gli acquisti/sottoscrizioni sono stati pari a € 1,8 miliardi mentre le vendite a € 1,5 miliardi.

Nel corso del 2020 non risultano investimenti diretti in strumenti CDO.

Nel corso del 2020 sono stati acquistati titoli strutturati ABS per € 29,5 milioni e sono stati venduti titoli asset backed per un importo pari a € 28,1 milioni.

Azionista: BAVA

Domanda:31

Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?

RISPOSTA

Il servizio titoli è svolto internamente dalla Shareholders Unit di Assicurazioni Generali S.p.A. e il costo è quello dei dipendenti che vi svolgono servizio.

Azionista: BAVA

Domanda:32

Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?

RISPOSTA

Il modello di gestione del Gruppo prevede l'empowerment dei CEO locali, all'interno del piano strategico e dei relativi target e budget. Di conseguenza, non sono attualmente presenti piani di ristrutturazione orchestrati a livello di Gruppo; i diversi paesi ottimizzano a livello locale in funzione delle sfide e delle opportunità di business.

Azionista: BAVA

Domanda:33

C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?

RISPOSTA

Non è previsto alcun riacquisto di prodotti.

Azionista: BAVA

Domanda:34

Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?

RISPOSTA

Non risultano indagini o cause penali in corso che coinvolgano gli amministratori di Assicurazioni Generali S.p.A. per reati che riguardino la Società.

Azionista: BAVA

Domanda:35

Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

RISPOSTA

Fermo che nell'esercizio di riferimento non è stata corrisposta alcuna indennità di fine mandato ad alcun Amministratore, eventuali trattamenti a favore di Amministratori a fronte della cessazione del relativo mandato sono soggetti in linea generale alle previsioni riportate nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti. Con riferimento agli Amministratori (che non intrattengano al contempo un rapporto di lavoro subordinato con la Società), trova applicazione quanto segue.

Per quanto riguarda la durata di eventuali contratti e il periodo di preavviso, gli Amministratori operano in forza del relativo mandato sociale triennale, e non hanno in essere alcun contratto o

accordo con la Società, né si applica loro, coerentemente con la natura del relativo rapporto, alcun periodo di preavviso.

Quanto ai criteri per la determinazione di eventuali compensi per la cessazione del rapporto:

- in caso di mancato rinnovo alla scadenza naturale della carica di Amministratore, non è prevista l'erogazione di alcun importo;

- in caso di revoca anticipata della carica rispetto alla scadenza naturale, può essere riconosciuto all'interessato/a, in difetto di giusta causa e a titolo di indennizzo, in coerenza con quanto previsto dalla legge e qualora ne ricorrano i presupposti, un importo fino al massimo del compenso fisso spettante per il residuo periodo di durata della carica;

- nessun importo viene per contro riconosciuto in caso di dimissioni dalla carica, o di revoca dell'incarico per giusta causa, per l'ipotesi in cui il rapporto cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto nonché nel caso di decadenza (per qualsivoglia causa, fra cui anche il venir meno dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, ovvero per il sopravvenire di situazioni impeditive e di incompatibilità) e, comunque, per ogni altro fatto e/o causa non imputabile alla Società;

- in caso di cessazione concordata della carica prima della relativa scadenza, l'eventuale importo da erogarsi a favore dell'interessato viene definito sulla base delle circostanze e motivazioni della cessazione del rapporto (con particolare riferimento alla performance realizzata, ai rischi assunti e ai reali risultati operativi della Società, dimodoché, in particolare, nessun importo può essere pagato in presenza di condotte dolose o gravemente colpose), comunque entro il limite massimo sopra indicato per il caso di revoca anticipata in difetto di giusta causa.

Quanto alle componenti considerate nel calcolo di eventuali compensi riconosciuti ai sensi di quanto sopra, gli stessi sono quantificati sulla base degli emolumenti previsti a favore degli Amministratori, che non comprendono alcuna componente variabile.

Con gli Amministratori non sono in essere patti di non concorrenza, e non è di norma previsto il mantenimento di benefit non monetari o la stipula di contratti di consulenza successivamente alla cessazione della relativa carica.

Azionista: BAVA

Domanda:36

Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?

RISPOSTA

La valutazione del patrimonio immobiliare, essenzialmente ubicato in Europa, viene svolta seguendo linee guida e procedure uniformi a livello di Gruppo che definiscono i criteri di selezione dei valutatori, oltre a comuni metodologie di calcolo, nel rispetto della regolamentazione in vigore. La valutazione viene effettuata almeno annualmente da esperti di settore esterni al Gruppo di comprovata esperienza e professionalità internazionale e locale; Generali si avvale di quattordici operatori del mercato europeo e gli incarichi hanno una durata massima di tre anni.

Azionista: BAVA

Domanda:37

Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando é stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker é stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?

RISPOSTA

Come riportato nella Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, gli attuali termini della polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile degli Amministratori e dei Sindaci della Società (Directors' and Officers' Liability Insurance - D&O), nonché del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Compagnia, sono i seguenti:

- massimale: € 275 milioni per sinistro, in aggregato annuo e per periodo di copertura; di questi, € 100 milioni sono riservati agli Amministratori e ai Sindaci di Assicurazioni Generali S.p.A., nonché al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Compagnia, € 10 milioni sono riservati agli Amministratori e ai Sindaci di Banca Generali S.p.A., mentre gli altri sono riferibili ai componenti degli organi sociali e a tutti i manager delle società controllate assicurative e non assicurative del perimetro del bilancio consolidato del Gruppo Generali;

- la copertura assicurativa è esclusa per i casi di dolo. Il Gruppo ha stipulato una polizza unica a livello globale, di durata annuale con data di rinnovo al 1 maggio di ogni anno, che tiene conto delle specificità giuridiche ed economiche dei singoli territori. Il broker è Marsh Italy e la leader del primary è AIG ed il relativo premio è di circa € 2 milioni.

Azionista: BAVA

Domanda:38

Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

RISPOSTA

Il prospetto informativo (Euro Medium Term Note) del Gruppo viene rinnovato annualmente ed include al momento un unico emittente, ovvero Assicurazioni Generali S.p.A..

Azionista: BAVA

Domanda:39

Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

RISPOSTA

PREMI LORDI CONTABILIZZATI AL 31 DICEMBRE 2020				
LINEA DI BUSINESS	**GIT**	**ALLEANZA**	**GENERTELLIFE**	**TOTALE**
Risparmio	6.933.866	4.336.029	2.979.288	**14.249.183**
Puro rischio	243.678	145.699	27.533	**416.909**
TOTALE	**7.177.544**	**4.481.728**	**3.006.821**	**14.666.093**

Azionista: BAVA

Domanda:40

VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

RISPOSTA

A pagina 82 della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2020 disponibile sul sito web www.generali.com, viene riportato un estratto della posizione di liquidità. La posizione di liquidità viene detenuta per far fronte ai flussi di cassa previsti ed imprevisti relativi al business sottostante. Il modello di gestione della liquidità si basa su un concetto di centralizzazione che viene regolamentato da una governance interna focalizzata sull'emissione di policy e guidelines che definiscono i principi e gli standard minimi per la gestione ed il controllo della liquidità.

La gestione della liquidità viene svolta in coerenza con i limiti definiti dal Risk Management. Tra i principali rischi gestiti e monitorati, appaiono il rischio di mercato, il rischio di credito e il rischio operativo, oltre a tutti gli altri rischi (ad esempio, rischio reputazionale o strategico) in cui la gestione della liquidità può incorrere. Particolare attenzione viene rivolta al rischio di liquidità, la cui gestione avviene, in sintonia con l'attività di centralizzazione, a livello centrale.

Azionista: BAVA

Domanda:41

VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.

RISPOSTA

Generali è fortemente impegnata a sostenere la transizione verso un'economia più verde e sostenibile. A tal fine, come dichiarato pubblicamente, il Gruppo ha investito al 2020 € 6 miliardi in nuovi investimenti verdi e sostenibili, raggiungendo e superando in anticipo l'obiettivo di € 4,5 miliardi fissato per il 2021, principalmente tramite investimenti obbligazionari e finanziamento di infrastrutture.

Vengono definiti "verdi e sostenibili" gli investimenti che supportano progetti "green" e/o sociali, con l'obiettivo esplicito di creare un impatto positivo e contribuire ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite.

Tali tipologie di investimenti risultano pienamente in linea con la strategia di investimenti del Gruppo.

Si veda la Nota Tecnica disponibile su www.generali.com/it/our-responsibilities/our-commitment-to-the-environment-and-climate e la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2020, a pagina 76.

Azionista: BAVA

Domanda:42

Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?

RISPOSTA

In linea con l'anno precedente, le campagne pubblicitarie sono gestite con budget locale dai singoli paesi e pertanto non vi sono retrocessioni.

Azionista: BAVA

Domanda:43

Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?

RISPOSTA

Assicurazioni Generali S.p.A. non assume minori alle proprie dipendenze.

Azionista: BAVA

Domanda:44

E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?

RISPOSTA

La certificazione SA8000 è oggi adottata soprattutto da imprese del settore manifatturiero, specialmente del ramo tessile, e dell'edilizia con catene di fornitura molto complesse, che operano spesso in paesi in via di sviluppo o dove la normativa giuslavoristica è carente. Considerati il settore di appartenenza del Gruppo e i paesi in cui è presente, non si prevede per ora l'adozione di tale certificazione.

Ad ogni modo, Generali ha sottoscritto e osserva i Principi guida su imprese e diritti umani delle Nazioni Unite (cd. Ruggie Framework) e ha adottato linee guida e politiche di Gruppo a loro tutela, quali il Codice di Condotta e il Codice etico per i fornitori del Gruppo Generali. Il Gruppo ha altresì adottato la Carta Sociale Europea, che ribadise l'impegno di Generali a rispettare i diritti fondamentali dei collaboratori, a promuovere il dialogo sociale tra management e rappresentanti dei lavoratori a tutti i livelli, a ricercare le migliori strategie di gestione, valorizzazione e riqualificazione delle risorse umane e di tutela dei posti di lavoro, nonché a rispettare i diritti sindacali e di rappresentanza dei lavoratori.

Azionista: BAVA

Domanda:45

Finanziamo l'industria degli armamenti ?

RISPOSTA

Il Gruppo ha da tempo adottato le Responsible Investment Guideline che prevedono, tra le altre cose, l'esclusione dai propri investimenti proprietari (cd. general account) delle società direttamente coinvolte nel settore delle armi il cui utilizzo viola fondamentali principi umanitari. In particolare, il Gruppo esclude le società che:

- sono direttamente coinvolte nell'uso, sviluppo, produzione, acquisto, stoccaggio o commercio di armi controverse o componenti fondamentali/servizi inerenti alle armi (bombe a grappolo, mine antiuomo, armi chimiche e biologiche);

- non rispettano il trattato di non proliferazione sulle armi nucleari.

Si veda la Responsible Investment Guideline disponibile su www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-investments.

Azionista: BAVA

Domanda:46

vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.

RISPOSTA

La predisposizione delle Informazioni Finanziarie al 31 marzo 2021 è ancora in corso, quindi questo dato non è pubblicamente disponibile; come indicato nel calendario finanziario 2021, il comunicato sulle informazioni finanziarie al 31 marzo 2021 sarà pubblicato il 18 maggio p.v..

Azionista: BAVA

Domanda:47

A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?

RISPOSTA

Durante l'esercizio 2020, non sono state irrogate sanzioni alla Compagnia né da Consob, né da Borsa Italiana.

Azionista: BAVA

Domanda:48

Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?

RISPOSTA

Assicurazioni Generali S.p.A. ha versato regolarmente, nel rispetto delle scadenze di legge, gli importi dovuti all'Agenzia delle Entrate. Non si evidenziano, pertanto, importi di ammontare significativo, versati dalla Società all'Agenzia delle Entrate, a titolo di sanzioni e interessi per omesso e/o ritardato pagamento di imposte.

Azionista: BAVA

Domanda:49

vorrei conoscere : VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.

RISPOSTA

La predisposizione delle Informazioni Finanziarie al 31 marzo 2021 è ancora in corso, quindi questo dato non è pubblicamente disponibile; come indicato nel calendario finanziario 2021, il comunicato sulle informazioni finanziarie al 31 marzo 2021 sarà pubblicato il 18 maggio p.v..

Azionista: BAVA

Domanda:50

vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE

RISPOSTA

La predisposizione delle Informazioni Finanziarie al 31 marzo 2021 è ancora in corso, quindi questo dato non è pubblicamente disponibile; come indicato nel calendario finanziario 2021, il comunicato sulle informazioni finanziarie al 31 marzo 2021 sarà pubblicato il 18 maggio p.v..

Azionista: BAVA

Domanda:51

vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.

RISPOSTA

La predisposizione delle Informazioni Finanziarie al 31 marzo 2021 è ancora in corso, quindi questo dato non è pubblicamente disponibile; come indicato nel calendario finanziario 2021, il comunicato sulle informazioni finanziarie al 31 marzo 2021 sarà pubblicato il 18 maggio p.v..

Azionista: BAVA

Domanda:52

vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.

RISPOSTA

Si segnala che, in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2019 e a seguito di quanto comunicato al pubblico, nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha compiuto acquisti di azioni proprie sul mercato al servizio del piano di azionariato dei dipendenti del Gruppo.

Al 15 aprile 2021, data di registrazione per la partecipazione all'Assemblea, figurano, tra i titoli della Società e delle sue controllate n. 6.432.583 azioni proprie (di cui n. 6.107.256 detenute dalla Capogruppo), pari allo 0,408% del capitale sociale.

Ogni ulteriore informativa di aggiornamento in merito è disponibile sul sito di Gruppo.

Azionista: BAVA

Domanda:53

vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA

RISPOSTA

Di ogni operazione sulle azioni proprie da parte della Società viene sempre data apposita informativa al mercato tramite i comunicati stampa, disponibili sul sito internet di Gruppo.

Azionista: BAVA

Domanda:54

vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.

RISPOSTA

Viste le modalità di svolgimento di questa Assemblea, non vi saranno in sala azionisti, ma il solo loro Rappresentante designato. Come previsto dalla normativa vigente, ferma la comunicazione che sarà fornita in Assemblea sugli azionisti con partecipazioni rilevanti al capitale sociale della Compagnia, le altre informazioni sugli azionisti partecipanti all'Assemblea verranno fornite con la pubblicazione del relativo verbale.

Azionista: BAVA

Domanda:55

vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?

RISPOSTA

Come previsto dalla normativa vigente, queste informazioni verranno fornite con la pubblicazione del verbale dell'Assemblea nella parte relativa ai partecipanti alla stessa. Si precisa peraltro che la qualità di fondo pensione non è sempre ricavabile dalle informazioni fornite alla Società dagli intermediari.

Azionista: BAVA

Domanda:56

vorrei conoscere IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

RISPOSTA

Sono stati invitati a seguire i lavori assembleari, in modalità di solo ascolto tramite streaming video, i giornalisti dei principali media nazionali e internazionali. Nessuno dei giornalisti invitati ha ricevuto, direttamente o indirettamente, denaro o altri benefit.

Azionista: BAVA

Domanda:57

vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?

RISPOSTA

L'ammontare delle spese sostenute per abbonamenti e sponsorizzazioni a Gruppi Editoriali e singole testate è stato pari a € 726.750. Con nessuno di questi Gruppi Editoriali e con nessuna di queste testate sussistono rapporti di consulenza.

Di seguito il dettaglio:

Sole 24 Ore - € 210.000

Sole 24 Ore Genesis - € 40.000

Class - € 27.000

RCS - € 55.000

Manzoni - GEDI - € 49.550

Piemme - € 92.000

Speed - € 37.500

la Verità - € 30.000

Sportnetwork - € 57.500

La Mescolanza - €15.000

Affari italiani - € 5.000

Il Foglio Quotidiano - € 10.000

Agenda del giornalista - € 2.500

Lunifin srl - € 13.000

first online - € 10.000

bluerating - € 10.000

rivista Energia - € 2.500

AME (Agenzia Marketing Territoriale) - € 5.000

Il giornale di Italia - € 10.000

Editoriale Genesis - € 5.200

Editoriale Domani - € 8.500

Il Diario del Lavoro - € 1.500

Economy Group - € 5.000

We Inform - € 5.000

Avvenire - €15.000

Il Manifesto - € 5.000

Tot. - € 726.750

Azionista: BAVA

Domanda:58

vorrei conoscere IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

RISPOSTA

Come riportato alla pagina 11 dell'ultima Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, Assicurazioni Generali S.p.A. annovera circa 200.000 azionisti, il 62% dei quali basati in Italia e il 38% all'estero: tali dati sono riferiti alla data del 2 marzo 2021 e non considerano eventuali successive variazioni. Quanto alle fasce di possesso azionario, si rimanda alla pagina sull'azionariato della Compagnia presente sul nostro sito internet istituzionale, che è oggetto di aggiornamento continuo.

Azionista: BAVA

Domanda:59

vorrei conoscere SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?

RISPOSTA

I componenti effettivi del Collegio Sindacale di Assicurazioni Generali S.p.A. e delle controllate italiane non hanno rapporti di consulenza con il Gruppo. I rimborsi spese sono strettamente inerenti all'attività svolta, sono pagati a pie' di lista e, per quanto riguarda la Capogruppo, nel 2020 ammontano a € 3.157,50.

Al fine di preservare l'indipendenza della società di revisione, è stata formalizzata un'apposita guideline di Gruppo che disciplina l'affidamento di incarichi alla stessa ovvero alle entità del relativo network da parte di società del Gruppo. In base a tale procedura, il Collegio provvede a esprimere un preventivo parere vincolante circa l'affidamento da parte di società del Gruppo di incarichi aggiuntivi - diversi, quindi, dall'incarico principale di revisione e per i quali non ricorrano fattispecie di incompatibilità previste dalla legge - in favore del revisore principale di Gruppo ovvero di entità appartenenti al relativo network. I rimborsi spese previsti contrattualmente per i servizi di consulenza rientrano in una cifra non superiore al 10% delle service fee contrattualmente previste.

Azionista: BAVA

Domanda:60

vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio Italiani nel

mondo) , FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?

RISPOSTA

Il Gruppo Generali non finanzia, né direttamente né in via indiretta, alcun partito, movimento, fondazione, associazione o soggetto riconducibile al settore politico, consumeristico o alla compagine azionaria.

Azionista: BAVA

Domanda:61

vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?

RISPOSTA

In Assicurazioni Generali S.p.A. esiste un albo fornitori e i fornitori vengono qualificati valutandone: reputazione, solidità finanziaria, criteri di responsabilità sociale e sostenibilità, correttezza documentale, competenze e referenze. Non si è a conoscenza di situazioni non corrette da parte dei fornitori; l'Ufficio Acquisti di Generali si attiene strettamente al codice etico aziendale.

Azionista: BAVA

Domanda:62

vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India ?

RISPOSTA

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto della legge, dei regolamenti interni e dell'etica professionale. Tutte le attività svolte all'interno del Gruppo Generali, ivi comprese le attività di acquisizione e cessione, sono improntate sul rispetto dei principi sanciti dalle normative esterne ed interne in vigore, garantendo dunque ai clienti e ai vari stakeholder comportamenti eticamente corretti e responsabili da parte di tutti i collaboratori e partner contrattuali.

Il Gruppo si è inoltre dotato di un Codice di Condotta che definisce le regole fondamentali di condotta che i propri dipendenti e i componenti degli organi amministrativi delle società appartenenti al Gruppo Generali sono tenuti ad osservare, così come i terzi che agiscono per suo conto (come, a titolo esemplificativo, i consulenti, i fornitori, gli agenti, ecc.). Generali incoraggia i dipendenti e le terze persone che lavorano con il Gruppo a segnalare eventuali problemi legati alle violazioni del Codice di Condotta o situazioni potenzialmente critiche attraverso canali di comunicazione dedicati.

Azionista: BAVA

Domanda:63

vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO ?

RISPOSTA

Il Gruppo opera nel rispetto di tutte le normative ad esso applicabili.

Azionista: BAVA

Domanda:64

vorrei conoscere se Si e' fatto insider trading ?

RISPOSTA

Il Gruppo opera nel rispetto di tutte le normative ad esso applicabili e quindi si esclude che siano state messe in opera azioni manipolative del mercato.

Azionista: BAVA

Domanda:65

vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?

RISPOSTA

Non si è a conoscenza di situazioni in cui dirigenti del Gruppo detengano interessenze o quote di partecipazione in società fornitrici. Sono intrattenuti rapporti d'affari con società correlate agli amministratori. Questi rapporti sono soggetti all'applicazione delle disposizioni normative in tema di operazioni con parti correlate e alle apposite procedure interne vigenti che ne assicurano la rispondenza agli interessi della Società e alle condizioni di mercato.

Azionista: BAVA

Domanda:66

quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?

RISPOSTA

I componenti del Consiglio di Amministrazione non ricevono alcun compenso aggiuntivo relativo ad operazioni straordinarie.

Azionista: BAVA

Domanda:67

vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?

RISPOSTA

Nel 2020 i fondi destinati a organizzazioni senza fini di lucro, o che perseguono scopi sociali, sono stati pari a € 12 milioni. La Fondazione Generali - The Human Safety Net ONLUS, lanciata nel 2017, è la principale iniziativa promossa da Generali a favore delle comunità in cui opera. Maggiori dettagli sono reperibili nel sito internet di The Human Safety Net, nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2020 e sul sito del Gruppo Generali. Inoltre, in risposta alla pandemia Covid-19 sono stati erogati contributi straordinari pari a € 123 milioni per rispondere alle situazioni di emergenza, portare sostegno al tessuto socio economico e ai sistemi sanitari nazionali.

Azionista: BAVA

Domanda:68

vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrarli e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano ?

RISPOSTA

Non si è a conoscenza di contratti di consulenza diretta con giudici o magistrati: in particolare, l'ufficio acquisti stipula accordi con studi legali presenti sul mercato.

Attualmente non risultano essere stati affidati incarichi da Assicurazioni Generali S.p.A. a magistrati togati come componenti di collegi arbitrali.

Azionista: BAVA

Domanda:69

vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust ?

RISPOSTA

Assicurazione Generali S.p.A. non è coinvolta in nessuna causa con autorità antitrust.

A livello di Gruppo, allo stato risulta ancora pendente il procedimento d'impugnazione in sede giudiziale promosso da Generali Romania avverso una decisione dell'autorità antitrust rumena, che aveva sanzionato 9 compagnie assicurative, tra cui la nostra controllata, per un asserito scambio di informazioni nel settore assicurativo RC auto. Segnaliamo inoltre che sono attualmente in corso delle attività di accertamento che coinvolgono anche alcune società del Gruppo, che ad oggi non hanno dato luogo alla formalizzazione di alcun addebito nè all'irrogazione di sanzioni.

Azionista: BAVA

Domanda:70

vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

RISPOSTA

Non risultano indagini o cause penali in corso che coinvolgano gli amministratori e i sindaci di Assicurazioni Generali S.p.A. per reati che riguardino la Società.

Azionista: BAVA

Domanda:71

vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MONGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH,BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC-)

RISPOSTA

A pagina 79 della Relazione Annuale integrata e Bilancio Consolidato 2020 disponibile sul sito web www.generali.com, viene riportato un estratto del debito finanziario che riassume il valore del debito subordinato e dei titoli di debito senior. Tale valore è ulteriormente dettagliato in due tabelle che riepilogano le principali emissioni, subordinate e senior.

Per ogni emissione obbligazionaria il Gruppo si avvale, per il servizio di collocamento, dell'aiuto dei primari istituti bancari a livello internazionale, rendendo queste informazioni pubbliche nei comunicati stampa relativi all'emissione e di pubblica consultazione, cui si rimanda.

Azionista: BAVA

Domanda:72

vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore .

RISPOSTA

Premettendo che nel modello di business assicurativo del Gruppo non assume significato l'utilizzo di indicatori economici tipicamente industriali come quelli richiesti, proponiamo all'Azionista l'analisi di indicatori maggiormente significativi, come l'expense ratio e il risultato operativo. Tali informazioni sono contenute e ampiamente commentate nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2020.

Azionista: BAVA

Domanda:73

vorrei conoscere A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI .
- RISANAMENTO AMBIENTALE
- Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?

RISPOSTA

Le spese relative alle acquisizioni e alle cessioni di partecipazioni sono state in linea con i parametri di mercato e subordinate - per quanto riguarda le consulenze di banche d'affari - al completamento (closing) dell'operazione.

I principali impatti diretti del Gruppo sull'ambiente e quindi gli investimenti e le spese per la sua tutela si concentrano nella gestione delle sedi aziendali, improntata all'ottimizzazione dei consumi energetici e di risorse naturali, all'acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili, al contenimento della produzione di rifiuti e al loro corretto smaltimento, nonché alla riduzione degli spostamenti per lavoro attraverso investimenti per la diffusione del lavoro da remoto, delle teleconferenze e dell'e-learning per la formazione. I costi e gli investimenti per la tutela ambientale sono dunque ricompresi fra le spese di gestione delle sedi del Gruppo e per le attività operative, senza una classificazione a sé stante. Si evidenza che nel corso del 2020 è stato emesso un secondo green bond da € 600 milioni vincolato, tra le altre cose, al finanziamento o rifinanziamento di interventi di miglioramento ambientale del patrimonio immobiliare del Gruppo.

Azionista: BAVA

Domanda:74

vorrei conoscere

a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ?

b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?

c. vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.

d. vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE

e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

RISPOSTA

A. I benefici non monetari, i bonus e gli incentivi sono riportati in relazione al criterio di imponibilità fiscale.

B. La retribuzione media di fatto dei dirigenti di Assicurazioni Generali S.p.A. è diminuita del 9,1% rispetto allo scorso anno, poiché nel 2020 i livelli di performance dei sistemi di incentivazione hanno comportato una riduzione della componente variabile.

C. Il rapporto fra costo medio dei dirigenti e quello della popolazione complessiva si attesta a 2,43 in diminuzione rispetto allo scorso anno.

D. Al 31 dicembre 2020, erano in forza n. 1.085 dipendenti in Assicurazioni Generali S.p.A..

Nel corso del 2020 non sono state intentate cause nei confronti di Assicurazioni Generali S.p.A. per nessuna delle motivazioni menzionate: mobbing, istigazioni al suicidio o per incidenti sul lavoro.

E. Fermo restando che l'istituto della mobilità non è previsto e utilizzato nel settore assicurativo, a seguito dell' Accordo sul Fondo di Solidarietà del 10 luglio 2020, complessivamente n. 3 dipendenti di Assicurazioni Generali S.p.A. hanno aderito al Fondo e sono usciti entro il 31 dicembre 2020. L'età media al momento della loro uscita è di circa 60 anni.

Azionista: BAVA

Domanda:75

vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?

RISPOSTA

Non risultano acquisizioni di opere d'arte nell'esercizio sociale 2020.

Azionista: BAVA

Domanda:76

vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

RISPOSTA

Nel corso del 2020 le spese generali si sono ridotte principalmente nel perimetro dei mercati maturi ("Insurance Europe") dove è stato conseguito un calo di € 270 milioni rispetto al 2018, come riportato in sede di presentazione dei risultati, in linea con l'obiettivo strategico accelerato a € 300 milioni di riduzione nel triennio di piano.

Tale calo è il risultato sia dei risparmi legati all'emergenza Covid-19 sia del continuo rigido approccio sul contenimento dei costi della macchina operativa, soprattuto nei costi non del personale. Notevoli contributi alla riduzione nei mercati maturi derivano da Germania, Italia e GHO.

Azionista: BAVA

Domanda:77

vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?

RISPOSTA

Nel Bilancio Consolidato del Gruppo Generali sono presenti Assicurazioni Generali S.p.A. (la società Capogruppo) e tutte le sue società controllate ai sensi della normativa vigente.

Il Gruppo verifica periodicamente e sistematicamente ogni variazione del proprio perimetro di consolidamento, dandone opportuna informativa alla presentazione dei bilanci consolidati.

Azionista: BAVA

Domanda:78

vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

RISPOSTA

Il fornitore di gas per le società del Gruppo Generali in Italia è ENEL ENERGIA SPA selezionato tramite processo di gara per una fornitura triennale, da gennaio 2019 a dicembre 2021. Alla gara erano invitati 7 fornitori: ENEL ENERGIA, AXPO ITALIA, ACEA, GREEN NETWORK, IREN MERCATO, ENGIE ITALIA, UNOGAS.

Il prezzo è di tipo variabile: si determina avendo come base il prezzo rilevato dall'indice TTF integrato con le fee offerte da ENEL in fase di gara (TTF = Title Transfer Facility è uno dei principali mercati di riferimento per lo scambio del gas naturale in Europa), con opzione di blocco del prezzo al fine di minimizzare eventuali impatti al rialzo.

Il perimetro delle utenze è dinamico, in ragione della complessità del Gruppo; eventuali forniture puntuali di altri fornitori sono limitate al tempo tecnico necessario per il passaggio ad ENEL.

Azionista: BAVA

Domanda:79

vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?

RISPOSTA

Non risultano acquisti diretti con le persone indicate; per società per le quali le persone indicate detengono una quota rilevante risultano fatture registrate nell'anno 2020 per: € 971.507,04 intestate allo Studio Bonelli Erede Pappalardo (ricevute da Assicurazioni Generali, Banca Generali, Generali Business Solutions, Generali Italia, Genertellife, Welion, Generali Versicherung, Generali Real Estate Sgr, Generali Insurance Asset Management, Generali Investments Holding, Generali Investments Partners); per € 109.497,44 allo Studio Legale Trevisan e associati (ricevute da Banca Generali e Generali Insurance Asset Management); per € 47.400 alla società Roland Berger (ricevuta da Generali VIE). I dati si riferiscono a valori IVA inclusa e tasse.

Azionista: BAVA

Domanda:80

vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?

RISPOSTA

Non ci sono voci di spesa specifiche relative ad attività di ricerca e sviluppo, ma piuttosto degli investimenti, in particolare informatici, a supporto della strategia e delle nuove iniziative di business. Tali investimenti corrispondono per l'Italia all'incirca al 20-25% del totale del Gruppo.

Azionista: BAVA

Domanda:81

VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?

RISPOSTA

Nel 2020, a fronte dello svolgimento di un'assemblea "a porte chiuse", il costo è stato sensibilmente inferiore rispetto al passato.

In passato i costi si aggiravano sempre nell'ordine di un milione di euro e erano riconducibili alla logistica, al catering, a consulenze amministrative e societarie, al verbale notarile e a costi di comunicazione.

Azionista: BAVA

Domanda:82

VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

RISPOSTA

La spesa per valori bollati, in funzione della ridotta materialità, viene gestita all'interno dei budget delle diverse business unit del Gruppo (e non monitorata individualmente). Nel 2020 la spesa per i valori bollati è stata pari a circa € 23 mila per Assicurazioni Generali S.p.A, in diminuzione rispetto al 2019.

Azionista: BAVA

Domanda:83

Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

RISPOSTA

Generali ha un sistema di gestione che monitora gli impatti diretti del Gruppo sull'ambiente nei 7 paesi dove si concentra la maggior parte del personale: Austria, Francia, Germania, Italia, Repubblica Ceca, Spagna e Svizzera. Il sistema prevede il monitoraggio periodico di vari indicatori, tra cui lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e di quelli sanitari.

Per la tipologia di attività svolta dal Gruppo, i rifiuti pericolosi e quelli sanitari ammontavano nel 2020 allo 0,9% del totale rifiuti e sono stati gestiti in conformità alle normative vigenti.

Azionista: BAVA

Domanda:84

QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?

RISPOSTA

Al Presidente e all'Amministratore Delegato/Group CEO è assegnata un'autovettura aziendale ad uso promiscuo. Tale assegnazione configura un benefit e pertanto viene assoggettato al relativo trattamento fiscale e contributivo. Il valore del relativo benefit riportato nella tabella della Relazione sulla politica di Remunerazione e sui compensi corrisposti è pari complessivamente a circa € 13.000.

Azionista: BAVA

Domanda:85

Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ?

se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

RISPOSTA

L'utilizzo del servizio aereo privato è esclusivo del vertice aziendale e per sole ragioni di servizio. Non vi è utilizzo di alcun elicottero. Il costo complessivo nel 2020 del servizio è stato pari a € 871 mila.

Azionista: BAVA

Domanda:86

A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?

RISPOSTA

Il concetto di crediti in sofferenza è tipico del mondo bancario e non è applicabile al bilancio di un gruppo assicurativo.

Facendo riferimento a Banca Generali, si può affermare che le esposizioni deteriorate legate a finanziamenti alla clientela non garantite e quindi ad effettivo rischio banca sono ammontate a € 0,5 milioni, pari a circa lo 0,02% del totale dei finanziamenti erogati alla clientela, come indicato nella Relazione di Bilancio di Banca Generali a fine anno.

Azionista: BAVA

Domanda:87

CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?

RISPOSTA

Assicurazioni Generali S.p.A. non ha versato propri contributi ad associazioni sindacali dei lavoratori né direttamente a singoli rappresentanti delle stesse.

Azionista: BAVA

Domanda:88

C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?

RISPOSTA

Nessuna società assicurativa in Italia effettua cessione di crediti.

Azionista: BAVA

Domanda:89

C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e' :

"Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

RISPOSTA

Il ruolo di Rappresentante Designato è stato affidato, come previsto dal contratto stipulato in continuità con il biennio precedente, a Computershare S.p.A. Dopo alcuni anni di collaborazione che hanno evidenziato esiti soddisfacenti e una crescente riduzione dei costi, il contratto attualmente in essere prevede un costo annuale pari a quello comunicato in passato, che non ha subito variazioni.

Azionista: BAVA

Domanda:90

A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?

RISPOSTA

Nel 2020 l'esposizione a titotli obbligazionari governativi è stata pari a € 193,7 miliardi, di cui € 61 miliardi emessi dall'Italia, come indicato a pagina 220 della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2020.

Azionista: BAVA

Domanda:91

Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

RISPOSTA

Assicurazioni Generali S.p.A. versa regolarmente, nel rispetto delle scadenze di legge, gli importi dovuti all'Agenzia delle Entrate e all'INPS. L'importo del debito verso INPS in chiusura di bilancio al 31 dicembre 2020 è stato pari a € 706 mila.

Azionista: BAVA

Domanda:92

Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?

RISPOSTA

Assicurazioni Generali S.p.A. e le principali società italiane del Gruppo hanno optato, sin dal 2004, per l'adesione al consolidato fiscale. In questo modo, il Gruppo è in grado di compensare tra le diverse società italiane, come previsto dalla legge, i redditi imponibili con le perdite fiscali. Nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata (relativa al periodo d'imposta 2019) il Gruppo ha applicato ad un imponibile consolidato di circa € 790 milioni l'aliquota ordinaria IRES, attualmente fissata al 24%.

Azionista: BAVA

Domanda:93

Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?

RISPOSTA

Premettendo che nel modello di business assicurativo del Gruppo non assume significato l'utilizzo di indicatori economici tipicamente industriali come quelli richiesti, proponiamo all'Azionista l'analisi di indicatori maggiormente significativi, come l'expense ratio e il risultato operativo. Tali informazioni sono contenute e ampiamente commentate nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2020.

Azionista: TOMASI

Domanda:1

Premesso che la distribuzione del dividendo è strettamente collegato alla realizzazione di utili, altrimenti si restituisce capitale che è cosa ben diversa.

Constatato che, di recente, il dividendo distribuito viene generato anche prelevando dalle riserve (si veda, da ultimo, verbale dell'Assemblea del 2019 relativamente al dividendo che Generali Italia ha versato alla Casa Madre).

Acclarato che l'obiettivo strategico di 5 miliardi di dividendi cumulati pagati nel periodo 2015-2018 non è stato raggiunto se non attraverso lo smontamento di riserve.

Si chiede cortesemente di sapere quanto viene prelevato dalle riserve delle compagnie del Gruppo sia italiane che estere, distinto per Compagnia, per il pagamento della cedola proposta per l'esercizio 2020?

RISPOSTA

Il dividendo proposto deriva dall'utile dell'esercizio 2020 di Assicurazioni Generali S.p.A. per € 1.590.711.605, corrispondente a € 1,01 per ciascuna azione; in aggiunta a quanto destinato a dividendo, parte dell'utile netto dell'esercizio verrà destinato per € 1.003.439 a riserva legale e per € 1.378.203.195 a riserva straordinaria.

Si propone, inoltre che, in aggiunta al dividendo riveniente dall'utile d'esercizio, sia distribuito a titolo di dividendo, in relazione agli utili non distribuiti riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, un ulteriore ammontare pari a € 724.482.513, corrispondenti a € 0,46 per azione, mediante prelievo dalla riserva straordinaria.

Il piano strategico 2019-2021 prevede tra le strategie chiave del triennio alcune fondamentali azioni di gestione del capitale, e in particolare lo spostamento del capitale fungibile verso la Capogruppo, allo scopo di ottimizzarne la gestione complessiva. Tale strategia si incentra sull'aumento del flusso dividendi dalle compagnie alla Capogruppo, ma non solo. Questi mezzi servono a finanziare sia i dividendi pagati agli azionisti che la riduzione della leva finanziaria e il reinvestimento di capitale nella crescita organica e inorganica e, in generale, a tenere il capitale in avanzo a quanto necessario per una, comunque prudente, gestione del business presso la Capogruppo e non presso le controllate. In ciò è da considerarsi parziale e in certo modo fuorviante un nesso stretto tra la riduzione delle riserve di capitale locali e l'aumento del dividendo agli azionisti del Gruppo. In particolare, per l'esercizio 2020 l'esecuzione della strategia ha previsto circa € 1,2 miliardi di rimesse di cassa verso la Capogruppo derivanti da operazioni di capital management.

Azionista: TOMASI

Domanda:2

Con riferimento all' amministratore delegato di Gruppo si chiede di sapere qual' era il suo target di utile netto rettificato di gruppo, qual' è il risultato dallo stesso raggiunto e qual' è stato il bonus erogato dalla Compagnia (in valore assoluto e in percentuale al target stabilito)?

RISPOSTA

Come riportato nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, il target di Utile Netto Rettificato di Gruppo per il 2020 è stato definito dal Consiglio di Amministrazione pari a € 2.533 milioni. Il risultato raggiunto è stato pari a € 2.153,06 milioni. L'ammontare della parte annuale della componente variabile per l'esercizio 2020 dell'Amministratore Delegato/Group CEO è di € 1.459.318 lordi pari a circa l'85,84% della remunerazione fissa (come riferimento, nell'esercizio precedente l'ammontare è stato pari a circa il 157,14%). Ulteriori informazioni sono disponibili anche su www.generali.com/it/governance/annual-general-meeting/faq.

Azionista: TOMASI

Domanda:3

Abbiamo visto che il gruppo ha realizzato ottimi risultati tecnici, si chiede:

A) quanto di questi utili tecnici sono ascrivibili al miglioramento della rca grazie ai vari blocchi della circolazione a causa della pandemia (da considerarsi straordinari e comunque non certo merito del management) con riferimento in particolare a Italia e Germania?;

B) quanto di questi utili derivano da utili di smontamento di riserve sinistri accantonate in anni precedenti all'attuale e quindi da considerarsi straordinari?;

C) se gli utili così realizzati hanno giocato, nel sistema premiante, ai fini del calcolo degli obbiettivi raggiunti?....spero proprio di no

RISPOSTA

A) Il combined ratio di Gruppo si attesta a 89,1% a fine 2020, in flessione di 3,5 p.p. rispetto allo scorso anno. Senza considerare gli impatti stimati del Covid-19, il combined ratio di Gruppo si attesterebbe a 90,9% a fine 2020. La significativa riduzione della sinistralità corrente non catastrofale è trainata dal comparto auto che registra andamenti ampiamente positivi in tutte le aree in cui opera il Gruppo anche a seguito degli effetti del lockdown (tra cui Italia e Germania).

B) Con riferimento agli utili di smontamento delle riserve sinistri, nel 2020 il risultato delle generazioni precedenti è in flessione a -3,7% (-5,7% al 2019).

C) Il sistema premiante è coerente con gli obiettivi strategici del Gruppo; già da due anni vengono tenute in considerazione nella remunerazione variabile del top management di GHO e delle business unit misure economiche e non bilancistiche (ad esempio, CoR best estimate rispetto al CoR di bilancio).

Azionista: TOMASI

Domanda:4

Con riferimento agli investimenti corrisponde al vero che il gruppo abbia orientato la sua politica verso titoli di stato francesi anche con riferimento alle attività italiane rinunciando in tal modo a più elevati redditi anche a scapito degli assicurati?

RISPOSTA

La politica d'investimento del Gruppo negli ultimi anni è sempre stata orientata a diversificare il portafoglio in termini di asset class, aree geografiche e settori, in modo da ottenere il miglior rapporto rischio-rendimento per gli assicurati e per la Compagnia. L'esposizione delle obbligazioni governative francesi, così come di altri paesi, è aumentata nel 2020 anche per effetto della riduzione dei tassi d'interesse che ha comportato un apprezzamento di quei bond in portafoglio valutati a mercato. Come indicato nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2020, il peso delle obbligazioni governative francesi, pari al 19% del totale dei titoli di stato, è rimasto sostanzialmente stabile (18,8% nel 2019).

Azionista: TOMASI

Domanda:5

Questa politica di dividendo aggressiva peraltro finanziata anche da riserve di capitale distribuite da società controllate sta minando la qualità del Solvency ratio di Gruppo.

Ci potete suddividere la composizione di questo indice tra componenti tangibili e valore degli utili futuri (valore estremamente volatile) o, più semplicemente, escludendo gli utili futuri quanto sarebbe l'indice di solvibilità di gruppo?

RISPOSTA

Si rimanda al documento Own Funds & Life New Business Supplementary Information 2020 disponibile sul sito di Gruppo per le informazioni ivi contenute sugli utili futuri.

Con riferimento all'esercizio di suddivisione richiesto, si evidenzia che lo stesso non è rappresentativo in quanto non si possono escludere gli utili futuri soltanto dai fondi propri, ma, per la natura circolare dell'effetto, la medesima esclusione va considerata all'interno del capitale richiesto e quindi al denominatore.

Inoltre, la comprovata resilienza dell'indice complessivo di solvibilità di Gruppo e il suo livello a fine 2020 superiore a quello dei principali competitori internazionali anche a fronte degli andamenti molto volatili dei mercati finanziari registrati nel corso del 2020 dimostra che la nostra politica di dividendi definita nell'ambito della strategia 2019-2021 sia sostenibile.

La politica di dividendo è allineata alla prassi del settore assicurativo europeo e alle aspettative del mercato, e rappresenta una giusta remunerazione per i nostri azionisti.

Azionista: TOMASI

Domanda:6

Questione Cattolica Assicurazioni. Concentrarsi ancora sul paese che già contribuisce a circa il 50% degli utili del Gruppo può costituire un grave errore strategico. Tenuto conto che si tratta di una compagnia concorrente italiana nota per essere particolarmente concentrata nei danni, sul business grandine (Fata è stata recentemente venduta proprio alla Cattolica) dagli andamenti fortemente negativi e sull' rca business in inesorabile declino, con un oneroso accordo di bancassicuazione con Bpm che pesa sul ramo Vita: quali sono le considerazioni strategiche alla base di un rilevante investimento del 25% ?

RISPOSTA

La partnership strategica con Cattolica è un'operazione in cui il Gruppo crede, che crea valore per le Generali e i suoi azionisti e che rientra perfettamente nella strategia "Generali 2021". È un'operazione supportata da una forte logica industriale, in grado di generare opportunità e benefici diretti immediati su aree come asset management, Internet of Things, salute e riassicurazione. Rafforzarsi in Italia, inoltre, significa ribadire la leadership nel principale paese di operatività del Gruppo.

Azionista: TOMASI

Domanda:7

Dalle elaborazioni statistiche pubblicate da IVASS, in particolare dalla tabella dei reclami per singola impresa - dati annuali 2019, ultimo anno disponibile – si evidenzia che nel ranking delle imprese per numero di reclami per milione di premi nel ramo Vita, Generali Italia è ventiquattresima (con 0,22) ma fanno meglio Allianz (0,17), Groupama (0,15), Unipolsai (0,15) Poste Vita (0,07). Situazione analoga si riscontra nei dati relativi al numero di reclami per 10.000 contratti (totale Vita e Danni) dove Generali Italia, con 5,71, è alle spalle di Allianz, con 4,71 e di Unipolsai con 4,01. Tale indicatore di qualità del servizio è peggiore rispetto ai nostri principali competitors e quindi lontano dal concetto di partner di vita per il cliente: quando e come pensate di superare le performance dei competitors?

RISPOSTA

Le ultime elaborazioni statistiche pubblicate da IVASS, relative al I semestre 2020, hanno evidenziato un ulteriore importante miglioramento nel posizionamento di Generali Italia che, con riferimento all'incidenza del numero di reclami per milione di premi nel ramo Vita (0,11), si posiziona ampiamente sotto la media di mercato delle imprese italiane (1,27) registrando, nella continuità del trend di contrazione dei reclami dei semestri precedenti, un dato di benchmark particolarmente positivo. Generali infatti si posiziona meglio anche rispetto ai principali competitors Allianz (0,29), Unipol Sai (0,24), Groupama (0,19), Axa (0,47) e Poste Vita (0,18). Tale significativo risultato è legato principalmente alla netta riduzione dei reclami del settore Vita che hanno registrato nel semestre di riferimento un decremento del 41% rispetto al semestre precedente, in virtù della costante attenzione posta dalla Compagnia ai principali temi lamentati nonché, più in generale, delle iniziative industriali e commerciali indirizzate alla progressiva digitalizzazione dei principali processi di business e costante investimento nel miglioramento del servizio alla clientela che sono risultati determinanti anche nel periodo di emergenza sanitaria. Situazione analoga si riscontra nei dati relativi al numero di reclami per 10.000 contratti (totale Vita e Danni) dove Generali Italia, con 1,71, si posizione meglio sia rispetto ad Allianz, con 2,10, che ad Unipolsai con 2,30. Più in generale, è utile segnalare che, in virtù della crescente attenzione al tema e alle istanze alla base dei reclami, Generali Italia, a tutti i livelli, ha compiuto e continua a compiere una serie di interventi che ha portato negli ultimi anni ad una costante e progressiva riduzione dei reclami (Vita e Danni). In particolare, la riduzione è del 18% rispetto al 2019, ma il decremento è ancora più evidente se confrontato con gli anni precedenti (-31% rispetto al 2018, -53% rispetto al 2017 e -69% rispetto al 2016). Questa riduzione è stata peraltro sensibilmente superiore sia rispetto a quella del mercato sia rispetto ai principali competitors.

Azionista: TOMASI

Domanda:8

Sempre in tema di qualità del servizio i service resi da Generali a GenFonDir e GenSanDir sono decisamente ai minimi storici. Per i rimborsi delle spese mediche si chiede di conoscere il numero di richieste ad oggi inevase, numero di risorse dedicate ed interventi e tempi necessari per lo smaltimento dell'arretrato?

Relativamente al Fondo Pensione (per inciso sono passati, senza risultato, quasi 2 anni dal primo sollecito per ottenere il prospetto iniziale di liquidazione RITA e chiarimenti sulla tassazione applicata) si chiede di conoscere il numero di richieste (ovvero cd "ticket" aperti, e-mail ordinarie e certificate) ad oggi inevase, numero di risorse dedicate nonché interventi e tempi necessari per lo smaltimento dell'arretrato?

RISPOSTA

Nel corso del 2020, per quanto riguarda sia GENFONDIR sia GENSANDIR, in particolare durante i primi mesi dell'emergenza Covid-19, si sono verificati alcuni problemi operativi che hanno comportato ritardi nel fornire tempestivi riscontri alle richieste degli associati. Si tratta comunque di problemi e situazioni risolti; ad oggi l'assistenza risulta funzionale e tempestiva. Si precisa che relativamente a GENSANDIR, nel periodo fine 2020 – inizio 2021, i tempi di rimborso delle prestazioni sanitarie a favore degli associati hanno registrato alcuni brevi ritardi in relazione al picco stagionale di richieste contestuale al rilascio di un nuovo portale operativo. Anche in questo caso, la situazione ad oggi risulta totalmente normalizzata.

Azionista: TOMASI

Domanda:9

L'allineamento ad un format unico dei curricula dei managers presenti nel sito web del Gruppo, biglietto da visita della Compagnia, è suggerimento ripetuto da un paio d'anni e accolto con l'affermazione "la Compagnia terrà sicuramente conto": segnalo che nulla è cambiato, tuttora ci sono cv senza indicazione del titolo di studio conseguito, elemento basic in qualsiasi curriculum.

Quando ragionevolmente ci sarà un intervento risolutore?

RISPOSTA

È stato valutato il suggerimento ma si è ritenuto di mantenere il format attuale dei curricula. Uno dei punti di forza del top management del Gruppo Generali è la sua diversità, in termini sia di background sia di esperienze professionali, e ogni manager può avere un interesse specifico a valorizzare alcune esperienze piuttosto che altre. È un aspetto strettamente collegato alla individualità e non si presta ad una assimilazione standard. La Compagnia continuerà a contemperare tutte le istanze e gli interessi collegati alla predisposizione dei curricula.

Azionista: Re:Common

Domanda:1-2

Il carbone è il combustibile fossile più inquinante, causa di gravissimi impatti sulla salute delle persone e dell'ambiente, e responsabile di effetti devastanti sul clima. È per questo motivo che la comunità scientifica afferma che i paesi OCSE debbano chiudere con il carbone per la produzione di energia entro il 2030 e il resto del mondo entro il 2040, al fine di raggiungere l'obiettivo dell'Accordo di Parigi di mantenere l'aumento medio della temperatura globale al di sotto di 1,5 gradi Centigradi.

Lo ha ribadito anche António Guterres, Segretario Generale delle Nazioni Unite, che ha parlato di "dipendenza mortale" dal carbone, e di come la finanza globale debba fare la sua parte, senza perdere ulteriore tempo.

1. Qual è la posizione di Generali rispetto all'appello del Segretario Generale delle Nazioni Unite?

2. Ritiene Generali che tale moratoria sia giusta? Oppure ritiene che i tempi indicati dalle Nazioni Unite e dalla scienza non siano corretti?

RISPOSTA

Generali pone grande attenzione alla decarbonizzazione dei propri portafogli di investimento e assicurativi. In particolare, a partire dal 2018 il Gruppo ha assunto una posizione netta sul carbone con l'adozione della Strategia sul Cambiamento Climatico. Generali la attua anche in paesi

fortemente dipendenti da questo combustibile attraverso politiche di engagement delle controparti interessate dalle scelte del Gruppo, tenendo conto delle conseguenze sui lavoratori e sulle comunità impattate dalla transizione energetica.

Il Gruppo sta inoltre definendo un percorso chiaro e realistico di uscita dal carbone termico entro un orizzonte temporale compatibile con gli obiettivi climatici internazionali e con il principio della Giusta Transizione, sostenuto anche dalle Nazioni Unite e dalla Commissione Europea. Rientra in questo piano l'adesione alla Net-Zero Asset Owner Alliance promossa dalle Nazioni Unite, il cui principale obiettivo è quello di rendere i portafogli di investimento neutrali per il clima in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Questo approccio risponde all'appello del Segretario Generale delle Nazioni Unite che rimarca l'urgenza di interrompere la "mortale dipendenza dal carbone" e la necessità di individuare soluzioni concrete a livello locale per tutte quelle comunità fortemente impattate dalla conversione delle attività carbonifere.

Azionista: Re:Common

Domanda:3-6

All'interno della Climate Strategy Task Force del gruppo Generali, è attivo un comitato per l'engagement delle società del settore carbonifero, che analizza i loro piani di decarbonizzazione, ne monitora l'attuazione e incoraggia ulteriori progressi. Società che hanno addirittura riconosciuto il ruolo di Generali come guida per promuovere il loro percorso verso la giusta transizione, come PGE e ČEZ.

Tuttavia, queste stesse società stanno espandendo il proprio business carbonifero in Europa; non prevedono una data di chiusura dei propri asset carboniferi; hanno affermato di voler sostituire il carbone con gas fossile di importazione o estratto nei rispettivi Paesi, nella maggioranza dei casi prodotto attraverso pratiche ultra-invasive come fracking ed estrazione da argille. Tutti elementi che confliggono fortemente con qualsiasi percorso di giusta transizione.

3. Cosa intendere Generali per "giusta transizione"?

4. In base a quali criteri Generali giudica la credibilità di tali piani di transizione?

5. Cosa spinge Generali a evidenziare con enfasi questo "riconoscimento"?

6. Ritiene Generali che, per essere credibili, tali piani debbano essere allineati con ciò che la scienza richiede, cioè la chiusura degli asset carboniferi entro il 2030 nei paesi OCSE?

RISPOSTA

La transizione verso un'economia a basse emissioni pone sfide importanti ai territori che dipendono ancora largamente dall'estrazione e impiego di combustibili fossili ad alta intensità carbonica: queste comunità dovranno ristrutturare le loro economie, garantire la sicurezza energetica, riqualificare i lavoratori interessati e formare i giovani per le nuove professioni del domani, così da mantenere la coesione sociale. Riconoscendo queste complessità indicate anche dalle Nazioni Unite e dalla Commissione Europea, Generali promuove una transizione che combina l'azione a tutela del clima e l'adozione di misure di protezione per i lavoratori e le comunità.

Come dettagliato nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2020, anche grazie al dialogo proficuo e costante con Generali, alcuni primari produttori di energia elettrica dell'Europa orientale hanno accelerato i loro piani di decarbonizzazione, annunciando cambiamenti significativi nella loro strategia energetica con l'introduzione - tra le altre cose - di obiettivi di neutralità climatica al 2050 e avviando progetti di produzione elettrica da fonti a basse emissioni. Tali piani sono valutati

prendendo come riferimento gli obiettivi di decarbonizzazione basati sulla scienza (cd. science-based targets) e i programmi di riallocazione e riqualificazione del personale impattato dalla conversione delle attività carbonifere.

Generali condivide le indicazioni della scienza sulla necessità di una rapida decarbonizzazione, a partire dal settore energetico. La data del 2030 per la chiusura di impianti di generazione elettrica a carbone è raccomandata per l'area OCSE, all'interno della quale esistono forti differenze regionali, di cui occorre tenere conto affinché una Transizione Giusta possa realizzarsi celermente.

Azionista: Re:Common

Domanda:7-9

Generali ha reso noto di aver cessato a inizio 2021 i rapporti commerciali con due società carbonifere interessate dall'attività di engagement. Ad oggi ancora quattro presentano un engagement in corso, tra queste sicuramente PGE, ČEZ ed EPH.

7. Generali può esplicitare quali differenze intercorrono tra i piani di decarbonizzazione delle società con cui ha interrotto i rapporti e quelli delle società carbonifere con le quali l'engagement è ancora in corso?

8. Quali sono e dove hanno sede le società con cui Generali ha deciso di interrompere i propri rapporti?

9. Qual è la quarta società carbonifera con cui l'engagement è in corso?

RISPOSTA

Come riportato nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2020, nel corso negli ultimi due anni il Gruppo ha svolto attività di valutazione ed engagement di clienti ed emittenti del settore carbone termico in portafoglio al momento dell'introduzione delle restrizioni previste per questo settore.

Questa possibilità è stata riservata a otto imprese che operano in Europa orientale, in aree fortemente dipendenti dal carbone, per verificare la possibilità di mantenere rapporti commerciali a fronte della presentazione ed attuazione di piani di Giusta Transizione. Quattro aziende non hanno reso noti tali piani, pertanto sono stati interrotti i rapporti commerciali con esse.

Per vincoli di riservatezza e di confidenzialità, il Gruppo non può commentare la situazione e fatti aziendali specifici di clienti assicurati o di imprese con cui interrompe il rapporto per via dell'esito negativo dell'engagement.

Azionista: Re:Common

Domanda:10

Generali è il maggiore investitore italiano della società energetica tedesca RWE, la più inquinante d'Europa e con un phase-out del carbone ben oltre il 2030, contrariamente a quanto indicato dalla scienza.

Di recente, RWE ha richiesto e ottenuto un arbitrato internazionale con i Paesi Bassi presso l'International Centre for Settlement of Investment Disputes (ICSID), istituzione della Banca mondiale per la composizione delle controversie sugli investimenti tra Stati e cittadini di altri Stati.

RWE individua il motivo del contenzioso nella chiusura delle centrali a carbone entro il 2030 voluta dal governo dei Paesi Bassi. I primi a rimetterci sarebbero quindi i cittadini dei Paesi Bassi, che rischiano di dover pagare con le proprie tasse RWE, per un totale di 1,4 miliardi di euro, richiesti dalla società energetica come "compensazione" per la chiusura delle centrali a carbone.

10. Generali non ritiene di dover dare un segnale forte ai cittadini dei Paesi Bassi, ai propri investitori e alla società civile europea attraverso il disinvestimento immediato da RWE?

RISPOSTA

Il Gruppo ha preso una posizione netta sulla esclusione dal carbone dagli investimenti. A partire dal 2018, con l'adozione della Strategia sul Cambiamento Climatico, Generali non investe in aziende collegate al carbone termico (in termini sia di produzione di energia che di estrazione), e esposizioni residue nei portafogli sono vendute immediatamente (equity) o portate a scadenza (fixed income). Questa politica di esclusione sul carbone fa parte del framework di Gruppo in materia di esclusioni ESG per gli investimenti il cui rischio ricade sulle compagnie assicurative del Gruppo (c.d. general account investments), descritto nelle Responsible Investment Group Guideline pubblicate su www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-investments.

Si veda la Nota Tecnica disponibile su www.generali.com/it/our-responsibilities/our-commitment-to-the-environment-and-climate per ulteriori informazioni, inclusi i criteri utilizzati per identificare le aziende collegate al carbone.

Azionista: Re:Common

Domanda:11

Diverse compagnie assicurative, tra cui alcuni principali competitor europei, incluse Axa, Swiss Re e Zurich, hanno implementato obiettivi di phase-out del carbone (azzeramento investimenti e sottoscrizione di rischi) al 2030 in Europa, come richiesto dall'IPCC.

11. Quando Generali adotterà una data di phase-out completo del carbone?

RISPOSTA

Il Gruppo sta definendo un percorso chiaro e realistico di phase-out completo del settore carbone termico entro un orizzonte temporale compatibile con gli obiettivi climatici internazionali e con il principio della Giusta Transizione.

La Nota Tecnica che dettaglia le modalità di attuazione della Strategia del Gruppo sul Cambiamento Climatico è in fase di aggiornamento e la nuova versione, che verrà resa nota entro fine anno, comprenderà anche la data attesa per l'azzeramento di qualsiasi finanziamento a emittenti con impianti e miniere a carbone, nonché per il blocco di qualsiasi copertura assicurativa per tali asset.

Azionista: Re:Common

Domanda:12-14

Rispetto ai combustibili fossili non-convenzionali, nel 2020 Generali ha adottato una policy relativa al settore delle sabbie bituminose, di innegabile importanza.

Tuttavia, nonostante il Gruppo faccia menzione nel Bilancio Consolidato 2020 & Relazione annuale integrata dell'esclusione della sottoscrizione di rischi legati all'esplorazione di gas e petrolio, manca una policy pubblica – come quelle relative ai settori del carbone e delle sabbie bituminose – sul comparto oil&gas in generale.

12. Quando pensa Generali di adottarla?

13. Quando pensa Generali di espanderla anche ai progetti midstream del comparto oil&gas?

14. Ci sono altri settori legati ai combustibili fossili che saranno esclusi da Generali entro breve?

RISPOSTA

Il Gruppo esclude per policy la sottoscrizione di rischi legati all'esplorazione ed estrazione di petrolio e gas e ne ha già dato evidenza pubblica nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2020. La Nota Tecnica che dettaglia le modalità di attuazione della Strategia sul Cambiamento Climatico è in fase di aggiornamento e la nuova versione richiamerà anche questo aspetto.

In quanto uno dei settori a più alto impatto sul clima e soggetto a rischi di transizione, Generali pone particolare attenzione agli investimenti in emittenti del settore petrolio e gas che non hanno ancora adottato chiari piani di decarbonizzazione e di transizione verso modelli di business più verdi.

Questa particolare attenzione rientra nell'obiettivo di lungo termine di decarbonizzazione degli investimenti diretti del Gruppo, in linea con l'impegno assunto all'interno della Net-Zero Asset Owner Alliance.

L'attuale strategia di esclusione si focalizza sugli idrocarburi con il maggiore impatto ambientale e sociale, come le sabbie bituminose, e le restrizioni già si applicano anche a progetti midstream. Inoltre, il Gruppo sta valutando attentamente l'introduzione di restrizioni per altri idrocarburi non convenzionali.

Azionista: Re:Common

Domanda:15

Domande per conto di Re-set: platforma pro sociálně-ekologickou transformaci (Repubblica Ceca)

La società carbonifera ČEZ ha intenzione di produrre carbone e utilizzarlo come combustibile oltre il 2030. Per mantenere operativa la centrale a carbone di Ledvice, assicurata da Generali, ČEZ continuerà a estrarre carbone dalla miniera a cielo aperto di Bílina oltre il 2030.

L'espansione della miniera arriverà a meno di cinquecento metri dalle abitazioni di Mariánské Radčice, con impatti notevole su una popolazione locale già colpita da varie patologie, alcune croniche, causate dall'inalazione di polveri e dall'inquinamento sonoro prodotti dalle attività minerarie.

15. Per quanto ancora Generali manterrà relazioni con questa società, intenzionata a produrre e bruciare carbone ben oltre il 2030?

RISPOSTA

Per vincoli di riservatezza e di confidenzialità, il Gruppo non può commentare circostanze e fatti aziendali specifici di clienti assicurati o di emittenti in cui investe.

Come riportato pubblicamente, si evidenzia che il mantenimento dei rapporti commerciali con imprese del settore carbone termico in portafoglio al momento dell'introduzione della Strategia sul Cambiamento Climatico è possibile per le controparti che operano in territori fortemente dipendenti da questo combustibile ed è vincolato alla presenza di piani di Giusta Transizione, la cui attuazione viene monitorata periodicamente. Anche in questi casi è comunque esclusa la copertura assicurativa per la costruzione di nuove miniere di carbone e di nuove centrali termoelettriche a carbone.

Azionista: Re:Common

Domanda:16-17

La società EPH, grazie alla sua struttura societaria, dichiara che la sua coal share of revenues è inferiore al 25% del totale. Tuttavia, la coal capacity della società è di 12 GW, i suoi asset carboniferi impattano il clima, l'ambiente e le persone di tutta l'Europa centro-orientale. Inoltre, EPH è nota per rilevare asset carboniferi obsoleti o in via di dismissione per estenderne l'operatività, ben oltre il 2030. In ultimo, proprio in questi giorni, la sussidiaria LEAG ha intenzione di demolire il villaggio di Mühlrose, in Lusazia, per espandere la miniera di lignite di Nochten.

16. Non ritiene Generali che la strategia portata avanti da EPH di rilevare impianti a carbone obsoleti o in via di dismissione per poi estenderne la vita sia in totale contraddizione con il contrasto ai cambiamenti climatici?

17. Per quanto ancora Generali manterrà relazioni con questa società, intenzionata a produrre e bruciare carbone ben oltre il 2030?

RISPOSTA

Per vincoli di riservatezza e di confidenzialità, il Gruppo non può commentare circostanze e fatti aziendali specifici di clienti assicurati.

Come riportato pubblicamente, si evidenzia che il mantenimento dei rapporti commerciali con imprese del settore carbone termico in portafoglio al momento dell'introduzione della Strategia sul Cambiamento Climatico è possibile per le controparti che operano in territori fortemente dipendenti da questo combustibile ed è vincolato alla presenza di piani di Giusta Transizione, la cui attuazione viene monitorata periodicamente. Anche in questi casi è comunque esclusa la copertura assicurativa per la costruzione di nuove miniere di carbone e di nuove centrali termoelettriche a carbone.

Azionista: MASETTI

Domanda:1

Sono molto lieto dei risultati record ottenuti nell'esercizio 2020 ed in particolare del consistente aumento del dividendo nonostante l'attuale contesto sociale, economico e finanziario. Rilevo inoltre che le misure adottate dal Gruppo in questi anni volte alla semplificazione e razionalizzazione dei processi hanno contribuito al conseguimento di un'apprezzabile riduzione dei costi e di questo non posso che compiacermi. A tal proposito ritengo che ridurre i costi, soprattutto quelli superflui, sia giusto e lecito, anche al fine di garantire la legittima soddisfazione degli azionisti.

Tuttavia, recentemente sono venuto a sapere che la Compagnia sta portando avanti in Italia una serie di azioni mirate a ridurre pesantemente le retribuzioni dei dipendenti (dal mancato rinnovo di accordi storici nel tempo sempre rinnovati o rinegoziati, alla ristrutturazione della previdenza integrativa e dell'assistenza sanitaria) a partire da quelle di un gruppo di lavoratori di maggiore anzianità aziendale.

Tale azione, se confermata, mi sembrerebbe sorprendente, visto che il taglio dei costi dei dipendenti solitamente rappresenta l'ultima spiaggia per aziende che versano in reali difficoltà, e non è certo questo il caso della nostra Compagnia, che invece, anche grazie al prezioso impegno di tutti i collaboratori, sta affrontando anche questo momento così drammatico per tutto il mondo con la consueta professionalità.

Mi chiedo anche come potrebbero reagire alcuni fondi e investitori istituzionali, che scelgono dove allocare le proprie risorse finanziarie prioritariamente in base al principio della sostenibilità (vedi fattori ESG), se tale manovra dovesse avere dei risvolti pubblici, e ancor di più se il risparmio ottenuto dovesse essere esiguo rispetto alle possibili ripercussioni negative anche di carattere mediatico.

Come azionista infatti non posso fare a meno di preoccuparmi dei danni che questa operazione cagionerà all'immagine della Compagnia e soprattutto delle ripercussioni sul clima e sull'operatività aziendale e conseguentemente sui futuri risultati del Gruppo, con potenziali impatti negativi anche sui dividendi a venire.

La domanda è dunque: a quanto ammonterebbe esattamente il risparmio derivante da questa manovra e quanto inciderebbe sui costi complessivi, nell'immediato e nel lungo termine? È veramente necessario perseguire questa strada?

È corretto stimare che l'intero costo dell'operazione è equivalente allo stipendio di un top manager o a qualche bonus spettante agli incaricati di attuare tale operazione?

Un tanto perché è mio interesse ma anche mio dovere assicurarmi che i risultati della Compagnia siano sostenibili nel tempo sia per gli azionisti che per tutti gli altri stakeholders, dipendenti inclusi, spesso citati dai vertici aziendali come uno degli asset strategici del Gruppo.

RISPOSTA

Il tema sottolineato nella domanda riguarda l'accordo sulla cd. "ex Partecipazione utili", scaduto, come previsto, il 31 dicembre 2020. L'istituto in esso regolato attingeva le sue radici storiche in un diverso contesto aziendale, di mercato e socio-economico e riguarda solo qualche centinaio di dipendenti rispetto agli oltre 72.000 dell'intero Gruppo. È comunque in corso una trattativa sindacale finalizzata a rimodulare l'istituto in coerenza con le politiche di Gruppo e siamo convinti che verranno trovate soluzioni equilibrate rispetto ai tempi correnti.

Azionista: PESCE

Domanda:1

A pagina 88 della Relazione sulla Gestione e Bilancio d'esercizio della Capogruppo 2020, si evidenzia che il costo medio per dipendente ammonta a € 160.600,00. Si chiede di specificare il costo medio pro capite distinto in riferimento alle seguenti categorie:

• Amministrativi non Dirigenti;

• Dirigenti;

• Top Management.

Si chiede altresì di indicare, per ogni categoria evidenziata:

• il numero di addetti;

• la variazione degli addetti dal 2016 al 2020 (compreso)

Per quanto riguarda la categoria dei Dirigenti e del Top Management, si chiede anche di specificare, suddiviso per categoria, quanto erogato pro capite come:

• remunerazione fissa;

• remunerazione variabile annuale;

• remunerazione variabile differita.

Si chiedono gli stessi dati relativi al Gruppo Assicurazioni Generali Spa.

RISPOSTA

Le informazioni incluse nella Relazione sulla Gestione e Bilancio d'esercizio della Capogruppo sono riportate secondo quanto previsto dalla normativa vigente avendo a riferimento anche la tutela della sensibilità dell'informazione e del vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza.

Azionista: PESCE

Domanda:2

Si chiede di sapere quale politica retributiva è applicata per il lavoro straordinario e a quanto ammonta relativamente ad Assicurazioni Generali spa:

• il costo medio del lavoro straordinario per la categoria degli Addetti Amministrativi non Dirigenti;

• il costo totale e l'ammontare totale delle ore di lavoro straordinario.

RISPOSTA

Per il personale in organico di Assicurazioni Generali S.p.A. il costo dello straordinario pagato per cassa nel 2020 è pari a € 458.911 e corrisponde a 11.961 ore con un costo medio di € 38,37.

Azionista: PESCE

Domanda:3

In relazione alla politica di nuove assunzioni del Gruppo Assicurazioni Generali Spa si chiede, per la categoria degli Addetti Amministrativi non Dirigenti, con quale livello retributivo vengono assunti i giovani laureati.

RISPOSTA

Assicurazioni Generali continua a mantenere il suo impegno di offrire opportunità di impiego a giovani laureati di valore. Essi vengono assunti nel quadro delle specifiche previsioni normative di legge vigenti, del Contratto Collettivo Nazionale del settore assicurativo e del CIA di Gruppo. L'inserimento nelle strutture della Compagnia avviene di norma nell'Area B 1° pos. organizzativa - IV Livello Retributivo, equivalente ad un RAL pari a € 32.828,06 lordi.

Azionista: PESCE

Domanda:4

In relazione alle politiche di genere del Gruppo Assicurazioni Generali Spa si chiede relativamente alle seguenti categorie:

• Quadri;

• Dirigenti;

• Top Management;

di indicare il numero e la percentuale di donne rispetto al totale di categoria.

RISPOSTA

Al 31 dicembre 2020 in Assicurazioni Generali S.p.A. le donne in ciascuna delle seguenti categorie erano: Funzionari 172 (pari al 34,7%), Dirigenti 49 (pari al 20,3%), Top Management 4 (pari al 26,7%).

Azionista: PESCE

Domanda:5

In riferimento al Codice di Condotta di Assicurazioni Generali Spa (pag. 7) si chiede di sapere per il periodo 2016/2020, relativamente al Gruppo Assicurazioni Generali Spa, quanti casi di molestia, intimidazione o mobbing sono stati segnalati e quali provvedimenti sono stati assunti.

RISPOSTA

Con riferimento alle segnalazioni di violazione del Codice di Condotta all'interno di Assicurazioni Generali S.p.A., negli ultimi 5 anni abbiamo ricevuto cinque segnalazioni di potenziali casi di molestie/intimidazione/mobbing. All'esito delle verifiche, due casi si sono rivelati fondati e hanno dato luogo ad un provvedimento disciplinare e ad iniziative di sensibilizzazione e formazione.

Azionista: VALENTINO

Domanda:1

Chiedo l'elencazione completa di tutte le società del gruppo alla data del 31.12.2020 che, in risposta alla mia domanda n. 1 presentata alla scorsa assemblea di bilancio, erano state enunciate in numero di 21 (ventuno).

RISPOSTA

Le società sono: Assicurazioni Generali, Generali Italia, Alleanza Assicurazioni, G.B.S., Generali Welion, Genertel, Genertellife, Banca Generali, Europ Assistance Italia, Europ Assistance Vai, G.S.S., GIAM, G.R.E. SGR, D.A.S, G.I.P, GI Holding, Generali Jeniot, Genagricola, Sementi Dotto, Agricola San Giorgio e CityLife.

Azionista: VALENTINO

Domanda:2

Ricollegandomi a quanto esposto nei miei precedenti interventi assembleari, specificando a confutazione di quanto espresso in risposta alla mia domanda n. 2 svolta nell'assemblea dello scorso anno, che la richiesta inerente alla consistenza del personale relativo alle singole società del gruppo è perfettamente pertinente rispetto alla trattazione del bilancio che riguarda la società capogruppo Assicurazioni Generali, dalla stessa partecipate, chiedo mi vengano fornite in dettaglio le seguenti informazioni:

-quale è il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo nei singoli anni 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020;

-quale è il numero dei dipendenti di ogni singola società del Gruppo, ivi compreso, in maniera specifica il Paese Italia, nei singoli anni 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020.

RISPOSTA

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2020 erano 72.644; al 31 dicembre 2019 erano 71.936; al 31 dicembre 2018 erano 70.734; al 31 dicembre 2017 erano 71.327; al 31 dicembre 2016 erano 73.727. Le domande sul dettaglio dei dipendenti nelle singole società è inconferente con gli argomenti previsti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Azionista: VALENTINO

Domanda:3

Chiedo mi venga indicato, partitamente per ciascuna delle società del Gruppo, il numero dei dipendenti appartenenti alle categorie protette riferite alla Legge 68/99 (art.1 + art.18), che svolgono o che abbiano svolto attività alle dipendenze delle stesse con l'indicazione della tipologia contrattuale utilizzata (contratto a tempo indeterminato; contratto a termine; contratto a tempo pieno; contratto a part time; contratto a progetto, ecc…); tale domanda non ha avuto esauriente riscontro all'esito delle precedenti assemblee.

RISPOSTA

Al 31 dicembre 2020, nell'organico di Assicurazioni Generali S.p.A. ai sensi dell'art. 1 della Legge 68/1999 vi erano n. 34 diversamente abili, oltre a n. 8 persone appartenenti a categorie protette ai sensi dell'art. 18 della medesima legge. Si precisa che i dipendenti diversamente abili di Assicurazioni Generali S.p.A sono impiegati con contratto di lavoro a tempo indeterminato full time in 28 (82%) e part time in 5 (15%) e con contratto di lavoro a tempo determinato full time in 1 (3%) e nessuno part time e i dipendenti appartenenti a categorie protette sono impiegati con contratto di lavoro a tempo indeterminato full time in 5 (63%) e in part time 3 (37%). L'esclusiva tipologia di impiego per i diversamente abili e per gli appartenenti a categorie protette risulta essere di dipendente amministrativo.

Azionista: VALENTINO

Domanda:4

Atteso che, dalle contrastanti risposte fornitemi nel corso delle assemblee 2017, 2018, 2019 e 2020 è comunque emerso che risultano violate le norme in tema di collocazione dei disabili, chiedo mi venga confermato che nessuna appostazione a Bilancio è stata prevista a copertura di eventuali sanzioni che fossero irrogate dagli organi competenti, tenuto conto che la prescrizione in materia sanzionatoria è quinquennale e pertanto eventuali accertamenti potrebbero retroagire sino all'anno 2016.

RISPOSTA

Assicurazioni Generali S.p.A. opera nel rispetto della normativa sul collocamento dei disabili, pertanto si conferma che non sono state appostate nel bilancio specifiche riserve a copertura di eventuali sanzioni.

Azionista: VALENTINO

Domanda:5

Chiedo mi vengano indicati analiticamente i benefici fiscali e contributivi, di cui Assicurazioni Generali S.p.A., Generali Italia S.p.A., e le altre Società del Gruppo aventi sede in Italia hanno fruito

da parte di enti pubblici negli anni 2014, 2015 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020, sia sotto forma di erogazioni di somme, sia sotto forma di sgravi fiscali fruiti a fronte delle assunzioni suddette.

RISPOSTA

Nel corso del 2020 Assicurazioni Generali S.p.A. non ha fruito di agevolazioni e/o sgravi in ragione di assunzione di personale disabile.

Azionista: VALENTINO

Domanda:6

In particolare, attesi i contenuti della risposta data alla mia domanda n. 6 proposta alla scorsa assemblea di bilancio, secondo la quale la Società avrebbe dato attuazione ad una serie di iniziative funzionali alla tutela dei disabili, chiedo mi vengano indicati nello specifico i singoli interventi con le relative voci di spesa, riferite alle singole iniziative inerenti alla tutela dei disabili; altresì chiedo quali siano stati i contributi ricevuti da enti e/o istituzioni pubbliche o private con tale finalizzazione e quale sia stato l'utilizzo dei fondi così acquisiti nell'anno 2020; chiedo da ultimo che mi venga specificato, alla luce della risposta data alla mia domanda n. 6 proposta nel corso dell'assemblea 2020, quale sia stato il concreto utilizzo del contributo provinciale di € 29.587,69 percepito dalla Società nel 2014.

RISPOSTA

Confermiamo che la Società non si è avvalsa del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili art. 13 legge 68/99.

Con determinazione "di liquidazione" n. 2433 del 5 agosto 2014 della Provincia di Trieste, Assicurazioni Generali S.p.A. ha usufruito del contributo provinciale di € 29.587,69 che ha finanziato solo parte delle attività implementate dall'Azienda, mentre la determinazione "di concessione" n. 1094 dell'8 aprile 2014 della Provincia di Trieste ha solamente previsto un "impegno di spesa" dell'Ente, impegno mai erogato e successivamente archiviato. La Società ha implementato le seguenti iniziative: abbattimento di barriere architettoniche nei diversi ambienti direzionali e presso la mensa aziendale; predisposizione di una mappa tattile (per facilitare l'orientamento dei disabili sensoriali) e installazione di un terminale rilevazione presenze profilato per ciechi/ipovedenti; acquisto di personal computer, monitor, software video ingrandenti, tastiere braille ed altre tecnologie assistive; acquisto di elementi di arredo nel rispetto di idonei parametri ergonomici; acquisto di sedie con cingoli passivi, destinate al trasporto di persone con particolari difficoltà deambulatorie lungo le scale in caso di emergenza; accompagnamento all'inserimento lavorativo attraverso attività di tutoraggio (trattamento logopedico per sordomuti e consulenza informatica).

Inoltre, al fine di facilitare la mobilità e gli spostamenti casa/azienda, la Compagnia garantisce parcheggi gratuiti in prossimità degli ingressi delle sedi aziendali.

Azionista: VALENTINO

Domanda:7

Alla luce di quanto esposto in risposta alla mia domanda n. 7 relativa al bilancio 2019 chiedo di sapere quanti dipendenti disabili – suddivisi per mansioni, ambito e sede lavorativa - , hanno fruito degli abbonamenti al parcheggio i cui costi sono stati sostenuti dalla Società e quale è stato il complessivo impegno di spesa e le relative uscite.

RISPOSTA

Assicurazioni Generali S.p.A. continua a garantire parcheggi gratuiti attraverso l'utilizzo del sistema EasyPark a tutti i propri dipendenti disabili, inquadrati tra gli Impiegati e Funzionari di ogni ordine-livello-grado, operanti presso la piazza di Trieste e interessati ad aderire all'iniziativa. Si specifica che, in riferimento a quanto sopra indicato, al tempo avevano aderito all'iniziativa 15 dipendenti disabili.

Azionista: VALENTINO

Domanda:8

Chiedo di sapere se, attesa la situazione pandemica, si è provveduto ad incrementare l'assunzione di personale disabile, anche in considerazione del fatto che è stato agevolato il ricorso al lavoro agile, certamente maggiormente fruibile dai soggetti disabili e quali siano state nel concreto le iniziative assunte dalla Società nel corso dell'anno 2020 in loro favore.

RISPOSTA

Nel corso del 2020 in Assicurazioni Generali S.p.A. - nonostante le difficoltà legate alla crisi pandemica che a causa del continuo protrarsi dell'incertezza emergenziale ha reso più difficoltose qualsiasi tipologia di inserimento di nuovo personale che necessita di un adeguato onboarding - abbiamo assunto 2 persone (1 con contratto a termine e 1 a tempo indeterminato) e abbiamo trasformato i rapporti con altre 2 persone da tempo determinato a indeterminato.

Inoltre, la Società ha stipulato una convenzione con l'ufficio territorialmente competente della Pubblica Amministrazione che prevede l'assolvimento dell'obbligo occupazionale secondo un programma di copertura progressiva concordato da completarsi in un quinquennio.

Azionista: MARCON

Domanda:1

A MARZO 2019 SI DICHIARAVANO GLI IMPEGNI PRESI IN AMBITO SOSTENIBILITA'. AUMENTARE SINO AL 9% I PREMI DA PRODOTTI A VALENZA SOCIALE ED AMBIENTALE ED ALLOCARE 4,5 MLD IN INVESTIMENTI GREEN E SOSTENIBILITA' ENTRO IL2021. A CHE PUNTO SIAMO ?

RISPOSTA

Al 31 dicembre 2020 i premi da prodotti a valenza sociale e ambientale sono stati pari a € 16.930 milioni (+11,2% rispetto a fine 2019) e i nuovi investimenti green e sostenibili hanno raggiunto € 5.973 milioni, superando il target. Maggiori informazioni sono disponibili nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2020, rispettivamente alle pagine 66-67 e 77.

Azionista: MARCON

Domanda:2

UN AGGIORNAMENTO SUI MERCATI IN SUDAMERICA. IN PARTICOLARE ARGENTINA E BRASILE. INOLTRE SUL MERCATO RUSSO, CON INGOSSTRAKH C'ERA L'OBIETTIVO DI RAGGIUNGERE UNA QUOTA DI MERCATO DEL 12-14% ED I MIGLIORI COME GENERAZIONE DI UTILI.

ED IN CINA ?

RISPOSTA

In America Latina, il Gruppo Generali opera in Argentina, Brasile, Cile ed Ecuador. In particolare, in Brasile nel 2020 il business ha registrato una crescita superiore alle attese, specie nel comparto Vita (+37% nei premi in moneta locale rispetto al 2019), spinto dagli accordi distributivi con le banche che hanno risentito meno di altri distributori della crisi pandemica, mentre il business Danni ha registrato una contrazione (-35% nei premi in moneta locale) a seguito della decisione della compagnia di uscire dal business auto, ritenuto non più strategico. La compagnia del Gruppo Generali in Argentina è leader di mercato nel comparto auto, e nel 2020 da una parte ha mantenuto una crescita dei premi (+27% in moneta locale) nell'ordine di grandezza dell'inflazione nel paese, dall'altra ha beneficiato della riduzione del numero di sinistri come conseguenza del lockdown prolungato.

Generali è presente nel mercato russo attraverso Ingosstrakh, di cui detiene una quota di minoranza pari a circa il 38,5%, e osserva gli sviluppi del mercato dopo aver aperto un ufficio di rappresentanza a Mosca. Generali, ancorchè non abbia la gestione della compagnia assicurativa Ingosstrakh, guarda con interesse e impegno l'evoluzione e la crescita di un mercato caratterizzato da una domanda sempre più sofisticata e che richiede nuovi prodotti e soluzioni assicurative. Gli obiettivi futuri di Generali sono quindi finalizzati a sviluppare ulteriormente la cooperazione industriale nel paese in modo profittevole, supportando la compagnia nel miglioramento della redditività che riteniamo vada privilegiata rispetto al raggiungimento di una quota di mercato target.

La Cina rappresenta più del 75% del business Vita in Asia. Nel 2020, la produzione della compagnia Vita ha registrato una crescita del 6,2%, con un incremento della nuova produzione in termini di PVNBP del 15% trainata dal nuovo schema pensione CNPC. La redditività della nuova produzione (espressa in percentuale del PVNBP) registra una crescita da 5,2% nel 2019 a 5,8% nel 2020, grazie principalmente al miglioramento dell'acquisition ratio. Nel segmento Danni, la compagnia cinese operante in tale segmento ha fatto registrare una crescita premi nel 2020 pari al 7,9%, con un miglioramento del combined ratio che passa da 108,2% nel 2019 a 104,6% nel 2020, anche grazie alla minore sinistralità legata alla pandemia Covid-19.

Azionista: MARCON

Domanda:3

UN AGGIORNAMENTO SU VITALITY. E SE VERRA' DISTRIBUITO ANCHE IN ITALIA.

RISPOSTA

Generali Vitality amplia il proprio perimetro di attività dai mercati attuali (Germania, Francia e Austria). A giugno la proposta sarà live in Spagna mentre nell'ultimo trimestre dell'anno ci sarà il lancio sul mercato in Italia. Nel 2022 verrà ulteriormente arricchito il perimetro con Repubblica Ceca e Polonia che beneficeranno della nuova offerta nella prima metà dell'anno.

Azionista: MARCON

Domanda:4

UN AGGIORNAMENTO SUGLI STUDI E TEAM SULLA BLOCKCHAIN. SEMBRA SI UTILIZZI GIA' LA " DISTRIBUITE LEDGER TECHOLOGY ".

QUALI IMPATTI SULLA RETE ?

IL CONSORZIO B3i ESISTE ANCORA ?

RISPOSTA

Generali continua ad osservare con interesse lo sviluppo delle soluzioni su piattaforme blockchain e, in particolare, i casi di Distributed Ledger Technology (DLT).

Generali è ancora un azionista di riferimento di B3i, realtà molto attiva, a cui sta dando le proprie indicazioni per un continuo sviluppo della proposta di utilizzo della tecnologia DLT in ambiti B2B. Ad oggi l'investimento in B3i ha permesso di completare un importante ciclo di ricerca e sviluppo della piattaforma, con il principale scopo di renderla stabile tecnicamente, facilmente utilizzabile e arricchita di un modello dati che ne permetta l'applicabilità in particolare ai processi riassicurativi. L'utilizzo della piattaforma stessa potrà evolvere verso ipotesi di impiego sia sul mercato esterno sia in progetti interni a Generali, in cui valorizzare l'investimento per semplificare e ottimizzare processi tra diverse società del Gruppo.

Per quanto riguarda altri ambiti di utilizzo della tecnologia Blockchain, il Gruppo sta continuando la collaborazione con l'Osservatorio del Politecnico di Milano, istituti di ricerca e "Insurtech" specializzate per esplorare altre opportunità e per rimanere costantemente aggiornati sull'evoluzione di tali tecnologie.

Azionista: MARCON

Domanda:5

IL PROGETTO STARDUST E' STATO DEFINITIVAMENTE ACCANTONATO ? FINALIZZATO A VENDERE IMMOBILI PRESTIGIOSI.

RISPOSTA

Il progetto è stato accantonato definitivamente da più di 4 anni.

Azionista: MARCON

Domanda:6

DAI VOSTRI STUDI, LA PANDEMIA COVID IN CORSO DI QUANTO HA IMPATTATO SULLA SINISTROSITA' RCA AUTO ? AVETE RAGIONATO SU UNA RIDUZIONE DI PREMI O RISTORNI ?

RISPOSTA

Le evidenze a disposizione sulla pandemia Covid-19, con particolare riferimento all'evoluzione della linea di business auto, sono state diverse in termini di intensità nei differenti mercati, ma sono accomunate dal medesimo trend qualitativo di una significativa riduzione della frequenza dei sinistri e l'aumento del costo medio degli stessi. L'effetto netto tra la diminuzione della frequenza dei sinistri auto e l'aumento del costo medio degli stessi si è riflesso nel combined ratio di Gruppo che si attesta a 89,1% a fine 2020, in flessione di 3,5 p.p. rispetto allo scorso anno. Senza considerare gli impatti stimati del Covid-19, il combined ratio di Gruppo si attesterebbe a 90,9% a fine 2020. La significativa riduzione della sinistralità corrente non catastrofale è trainata dal comparto auto che registra andamenti ampiamente positivi in tutte le aree in cui opera il Gruppo, anche a seguito degli effetti del lockdown.

La riduzione della frequenza ha avuto un impatto principalmente sul layer del risarcimento per danni materiali con minore intensità, mentre è aumentato il layer del risarcimento per danni alla persona ad elevato costo medio dei sinistri.

Poiché il Gruppo opera in mercati competitivi, il trend sopra menzionato ha indotto le compagnie assicurative (tra cui sicuramente Generali) a reagire con modalità e intensità differenti. Nel considerare come Generali ha affrontato un tale fenomeno, è importante citare alcuni fatti rilevanti: a) la riduzione della frequenza dei sinistri (e in misura minore la riduzione del costo dei sinistri) ha natura una tantum e non ricorrente; b) i mercati hanno reagito in modo più deciso con riferimento ai nuovi contratti piuttosto che per i contratti già esistenti; c) a causa del contesto competitivo in cui opera il Gruppo, abbiamo storicamente osservato nei mercati delle difficoltà nell'assorbire gli aumenti dei prezzi.

Il Gruppo ha pertanto applicato nei diversi mercati una serie di misure (sia riduzioni tariffarie, estensione della copertura assicurativa o ampliamento dei livelli di flessibilità dei prezzi) con differenti livelli di intensità, facendo leva su modelli predittivi granulari, mirando alle tariffazioni più eque per i clienti fidelizzati e redditizi.

Azionista: MARCON

Domanda:7

I DIRIGENTI DI ASSICURAZIONI GENERALI ERANO 200 A FINE 2016. QUANTI A FINE 2020 ?

QUALE IL COSTO MEDIO ANNUO DEI DIPENDENTI , SENZA E CON DIRIGENTI ?

QUANTI DIPENDENTI A FINE 2016 E QUANTI A FINE 2020 ?

LE NUOVE TECNOLOGIE INFORMATICHE PORTANO RIDUZIONI DI RISORSE ?

RISPOSTA

Alla fine del 2020, i dirigenti in forza ad Assicurazioni Generali S.p.A. erano 214.

Il costo medio dei dipendenti è stato pari a € 160.600 e a € 94.200, se non si considerano i dirigenti.

I dipendenti in forza alla fine del 2016 erano 1.021 e alla fine del 2020 erano 1.085.

Le nuove tecnologie informatiche e digitali permettono l'evoluzione dei modelli di business, delle modalità di servizio ai clienti e opportunità di nuovi prodotti. Questa si traduce in un'evoluzione di ruoli e competenze richieste in Azienda, che richiede programmi interni di reskilling/upskilling oltre che l'acquisizione di capacità specifiche dall'esterno. Tale evoluzione pertanto non necessariamente comporta riduzione di risorse, ma piuttosto un'evoluzione delle professionalità.

Azionista: MARCON

Domanda:8

L' UTILE NETTO SI E' ATTESTATO A 1744 MLN RISENTENDO DI "ONE-OFF " (PER CORTESIA SPIEGATEMI COS'E') E DI SVALUTAZIONI DECISE NEL PRIMO TRIMESTRE 2020. SI PUO' CONOSCERE IL DETTAGLIO ?

OSSERVO CHE L'UTILE NETTO E' A MENO 34% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE, CON ROE CHE PASSA DAL 13,4% AL 7,7%.

IL MARGINE DI UTILE NETTO E' ALQUANTO CONTENUTO, SIAMO AL 2,66%, QUANDO ALLIANZ E' AL 5%, ZURICH AL 7,3%.

RISPOSTA

Con il termine one-off si intendono gli effetti di eventi non ricorrenti. Nello specifico, il risultato non operativo di Gruppo ha risentito dei seguenti effetti non ricorrenti:

- il contributo obbligatorio straordinario al sistema sanitario richiesto al settore assicurativo in Francia pari a € 64 milioni;

- € 100 milioni per il Fondo Straordinario Internazionale per il Covid-19;

- lo stanziamento di € 68 milioni per le ulteriori iniziative locali nei principali paesi di operatività finalizzate a rispondere all'emergenza Covid-19;

- l'onere di € 94 milioni derivante dall'operazione di liability management.

A questi effetti si aggiungono inoltre € 183 milioni per l'accordo transattivo con BTG Pactual che pone fine all'arbitrato per la cessione di BSI.

Il risultato netto ha inoltre risentito di € 287 milioni di svalutazioni operative e non operative degli investimenti classificati come disponibili per la vendita, principalmente riferiti ad azioni e fondi comuni di investimenti. Ai sensi dello IAS 39 sono state registrate a conto economico le riduzioni dei prezzi di mercato derivanti dall'andamento negativo dei mercati finanziari, in particolare nel primo semestre del 2020.

Azionista: MARCON

Domanda:9

BENE LA CRESCITA DEL NETTO PATRIMONIALE, A 25079 MLN A FINE 2017, PASSATO A 30.009 MLN A FINE 2020.

IN TRE ANNI INCREMENTO DEL 19,6% . VERRANNO RICHIESTI AUMENTI DI CAPITALE NEL CASO SI EVIDENZIASSERO OPPORTUNITA' PER NUOVE ACQUISIZIONI ?

RISPOSTA

L'M&A resta uno dei driver del piano strategico "Generali 2021". Vi è ancora una solida disponibilità di cassa per le acquisizioni e il Gruppo continua a seguire un approccio disciplinato e opportunistico in materia, valutando attentamente le opportunità presenti sul mercato.

Azionista: MARCON

Domanda:10

PERCHE' C'E' STATO UN ACCORDO TRANSATTIVO PER LA CESSIONE DI BSI ? COSA E' MANCATO ? COSA SI CONTESTAVA ?

RISPOSTA

Come rappresentato nelle scritture contabili e nel comunicato stampa emesso dalla Compagnia l'11 giugno 2020, il giudizio arbitrale a cui l'accordo transattivo concluso l'11 giugno 2020 pone fine era iniziato nel 2016 a seguito del completamento - nel settembre 2015 - della cessione di BSI e aveva ad oggetto reciproche rivendicazioni e richieste di indennizzo della venditrice e dell'acquirente ai

sensi del contratto di cessione. L'accordo transattivo non prevede alcun riconoscimento di responsabilità o inadempienza.

Azionista: MARCON

Domanda:11

COSTI ED INTERESSI PER CONTENZIOSO IN GERMANIA PER 21 MLN, DI COSA SI TRATTA ? E L'ACCANTONAMENTO DI 13 MLN PER UN PROCEDIMENTO SANZIONATORIO ?

RISPOSTA

Nel corso del 2020, ai sensi dello IAS 37, il Gruppo ha iscritto nel bilancio consolidato un costo a conto economico per un importo pari a circa € 21 milioni, derivante da un accantonamento al fondo rischi e oneri futuri inerenti un contenzioso in Germania.

Nel corso del 2020 il Gruppo ha inoltre iscritto nel bilancio consolidato un ricavo a conto economico per un importo pari a circa € 13 milioni, derivante dal rilascio parziale di un accantonamento, effettuato precedentemente in relazione al rischio di un procedimento sanzionatorio. In particolare, a seguito dell'applicazione di una sanzione finale inferiore rispetto a quella inizialmente prevista, è stato possibile iscrivere il suddetto ricavo.

Azionista: MARCON

Domanda:12

12 ANNI FA ASSICURAZIONI GENERALI VALEVA IN BORSA 30 EURO ORA E' A 17 EURO.

NELLO STESSO PERIODO ALLIANZ VALEVA 100 EURO ED ORA A 216 EURO.

AXA VALEVA 23 EURO E LO STESSO VALORE ORA.

QUINDI ALLIANZ HA INCREMENTATO IL VALORE DEL 116%, AXA E' RIMASTA AL PALO E GENERALI PERDE ANCORA IL 43%

QUALI LE RAGIONI ?

UN PICCOLO AZIONISTA CON QUESTI DATI SAREBBE FACILITATO NELLA SCELTA ?

RISPOSTA

La performance del titolo Generali dalla presentazione dell'attuale Piano Strategico (Investor Day di novembre 2018) è stata eccellente, a dimostrazione del fatto che la nuova strategia che si concluderà con l'attuale esercizio e la sua implementazione ad oggi sono state favorevolmente accolte dal mercato. Dal 20 novembre 2018 al 22 aprile 2021 il prezzo dell'azione ha registrato una performance misurata in Total Return pari al 31%, sovraperformando l'indice di riferimento assicurativo europeo Euro Stoxx insurance (+25%), nonchè i competitors da lei citati visto il 29% registrato da Allianz nello stesso arco temporale e il 21% di AXA.

Tale evoluzione si situa in un contesto macroeconomico, sanitario e finanziario senza eguali nella storia recente, caratterizzato non solo dalla pandemia ma anche da bassi tassi di interesse e volatilità sui mercati finanziari, in cui il Gruppo Generali sta proseguendo l'esecuzione disciplinata del proprio Piano Strategico.

Azionista: MARCON

Domanda:13

CONTINUANDO SULLA CAPITALIZZAZIONE BORSISTICA, COMPARANDO 6 ASSICURAZIONI PRIMARIE, RISULTA CHE GENERALI E' LA MINORE, CON 26 MLD. POI SUISSE RE 30 MLD, MUNICH RE 37 MLD, AXA 55 MLD, ZURICH 61 MLD ED INFINE ALLIANZ CON 90 MLD.

POSSIBILE PENSARE AD UNA FUSIONE GENERALI / AXA ? DR DONNET VENIVA DA AXA, DE CORTOIS RITORNA AD AXA...

RISPOSTA

Premesso che la domanda non è pertinente rispetto agli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, il Group CEO, il top management e i dipendenti del Gruppo sono impegnati nell'esecuzione della strategia "Generali 2021". Tale strategia è stata presentata al mercato a novembre 2018, è illustrata in dettaglio sul sito del Gruppo e prevedeva inizialmente l'utilizzo fino a € 4 miliardi per operazioni di cd. capital redeployment. Vi sono ancora a disposizione € 2,3 miliardi per eventuali operazioni di crescita, e il Gruppo continua a seguire un approccio disciplinato e opportunistico in materia, valutando attentamente le opportunità presenti sul mercato.

Azionista: MARCON

Domanda:14

CI SONO DEI RUMOR SU UNICREDIT DOPO L'ASSEMBLEA DI IERI, CON NUOVO CEO ORCEL.

NEL 2017 INTESASANPAOLO HA TENTATO AGGREGAZIONE CON GENERALI, FALLITA.

PUO' SUCCEDERE ORA CON UNICREDIT ? DIVENTEREBBE LA VERA BANCASSICURAZIONE ITALIANA ? C'E' DI MEZZO IL DR DEL VECCHIO CHE E' SOCIO DI RIFERIMENTO IN MEDIOBANCA ED ANCHE SOCIO DI UNICREDIT E GENERALI.

UNICREDIT CAPITALIZZA 20 MLD E DISTRUGGE VALORE DA ALMENO 12 ANNI. GENERALI E' A 30 MLD DI CAPITALIZZ..

IL RAPPORTO P/MP UNICREDIT E' A 0,32, IN GENERALI SI AVVICINA A 0,90.

O RITENTERA' INTESASANPAOLO L'AGGREGAZIONE ORA CHE IN MEDIOBANCA NON E' PIU' SOCIO UNICREDIT ?

E CHE CAPITALIZZA 44 MLD ?

IL PENSIERO DEL MANAGEMENT CONSIDERATO CHE SI E' INIZIATO A RIPARLARE DI AGGREGAZIONI.

RISPOSTA

Premesso che la domanda non è pertinente rispetto agli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, il Group CEO, il top management e i dipendenti del Gruppo sono impegnati nell'esecuzione della strategia "Generali 2021". Tale strategia è stata presentata al mercato a novembre 2018, è illustrata in dettaglio sul sito del Gruppo e prevedeva inizialmente l'utilizzo fino a € 4 miliardi per operazioni di cd. capital redeployment. Vi sono ancora a disposizione € 2,3 miliardi per eventuali operazioni di crescita, e il Gruppo continua a seguire un approccio disciplinato e opportunistico in materia, valutando attentamente le opportunità presenti sul mercato.

Azionista: MARCON

Domanda:15

SE FOSSE POSSIBILE , VI INVITEREI A PREDISPORRE I RISULTATI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI STORICI RISALENDO AL 2000. POTREBBE ESSERE UN DOCUMENTO SIGNIFICATIVO NEL PERCEPIRE LA CREAZIONE DEL VALORE NEL TEMPO.

MEDIOBANCA LO FA DA SEMPRE, IN ALLEGATO AI BILANCI.

RISPOSTA

Rispettiamo la scelta di Mediobanca di fornire maggiori informazioni sui bilanci degli anni passati.

Tenendo conto della complessità del business assicurativo, il Gruppo preferisce focalizzare la propria informativa finanziaria sui principali fattori, attuali e prospettici, che incidono sul risultato economico, inclusi i cambiamenti nel contesto ambientale nel quale il Gruppo opera, la risposta dell'entità a questi cambiamenti e il loro effetto, e la politica d'investimento dell'entità per mantenere e migliorare il risultato economico, inclusa la sua politica di distribuzione dei dividendi. Allo stesso modo, dati relativi a serie storiche particolarmente lunghe dovrebbero essere adattate per tenere conto di fenomeni inflattivi, diversi principi contabili applicati e di tutte le variazioni intercorse nel tempo alla struttura del Gruppo, aggiungendo ulteriore complessità.